



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino.*

• ANNO XXXII • N° 4 • 1 aprile 2019 - Euro 2.00 •

Il tramonto  
accende la stella  
che l'uomo ha  
piantato in mezzo  
alla valle  
(Maurizio Terzetti)



## Basilica Papale S. Maria degli Angeli in Porziuncola

25 marzo 1569 - 25 marzo 2019

*450 anni dalla prima pietra*



### IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

di Paola Gualfetti

### L'UOVO DI PASQUA E L'ANNO CHE PROSEGUE

Quando il 21 aprile, Pasqua di Resurrezione, leggerete questo mio “fermaglio”, la festa toccherà il suo culmine e nutro la segreta aspirazione di potervi parlare, uno ad uno, con queste riflessioni. Spesso il mio compito di direttore mi impone di “rompere le uova nel paniere” di quanti entrano nel mirino del nostro apparato di comunicazione. E, se anche stavolta, qua e là lo faccio, ad andare in frantumi non saranno le piccole uova della polemica, ma un grande uovo pasquale della sorpresa e del dialogo costruttivo. Insomma, nell’uovo di Pasqua del Rubino di quest’anno le sorprese non mancano, ma le considerazioni che si possono fare sono tutte, sicuramente, a fin di bene. Prendete il caso delle fonderie Tacconi, una realtà industriale di primissimo piano e di consolidata tradizione angelana che, in questi giorni, sta dando segnali vistosi e cocenti di preoccupazione. Qui mi preme sottolineare che il caso della Tacconi è un banco di prova,



durissimo ma inevitabile, della possibilità di dare vita, fra i Comuni interessati e limitrofi, a un “sistema Valle Umbra” in grado di comporre - come purtroppo non è accaduto fino ad oggi - le grandi contraddizioni che questa terra si porta dietro tra ambiente, cultura, industria, salute della gente e difesa del suolo. Solo vedendole in un’ottica positiva, di collaborazione vera, certe questioni complesse potranno essere risolte e dare vita a quel sistema virtuoso di relazione tra i Comuni che ha in Santa Maria degli Angeli un centro strategico come pochi altri. Tra sorprese e contraddizioni, ecco, l’uovo di Pasqua è stato aperto e l’anno prosegue da questo nuovo inizio pasquale, con tanta determinazione, ma anche con altrettanto affetto e gratitudine per voi che ci seguite in modo crescente. Buona Pasqua! Questo pregevole uovo derutese fa parte della collezione di Eolo Cicogna.

[gualfetti.paola@gmail.com](mailto:gualfetti.paola@gmail.com)

## PRIMO PIANO

# Pastori d'Assisi: nuovi protagonisti di

## SOCIETÀ "I QUATTRO MORI": COLLE UMBRO, CUORE SARDO

Paride, Telemaco, Omero, Verena e le loro pecore.

A Col Caprile solidarietà per i pastori sardi

**PARIDE E TELEMACO CABRAS**, nomi epici e giovane età - classe '84 l'uno e '85 l'altro - sono i due soci di maggioranza de "I quattro mori" s.s. Abbiamo interrotto per qualche minuto il loro lavoro per scambiare due chiacchiere alla luce dei recenti eventi che hanno portato all'attenzione dei media la figura dei pastori sardi e la problematica del prezzo del latte.

**AD ASSISI HANNO CASA E BOTTEGA**, ma attenzione a non fraintendere. "Siamo nati ad Assisi; è la terra dove viviamo e lavoriamo, ma ci sentiamo sardi", raccontano i due fratelli. "Grazie a Dio sono sardo", è l'immagine del profilo di WhatsApp di Paride.

I loro genitori, entrambi sardi di origine, si sono conosciuti in Umbria: tutti e due di tradizione agricola, è soprattutto dalla mamma - che dagli anni '70 ha deciso di "coltivare" l'attività pastorizia - che i giovani hanno appreso il mestiere che ancora oggi praticano. "Non lo chiamerei mestiere - corregge Paride - pastori si nasce, è una vocazione. Non è certo un lavoro come un altro, non si sceglie. Nel bene e nel male."

**E SULLE PROTESTE DEI PASTORI** sardi, questione che soprattutto nel Febbraio scorso ha monopolizzato la stampa e che è stata caratterizzata anche da toni violenti e ostruzionisti, i fratelli Cabras ci dicono la loro. "Senza dubbio ogni gesto violento ed esasperato va condannato fermamente. D'altra parte, però, noi comprendiamo bene la situazione dei colleghi sardi: con 60 centesimi al litro sai già che andrai in perdita. Conosciamo molti pastori locali in



# un'antica vocazione



## PASTORI IPERCONNESSI

"Siamo nati ad Assisi ma ci sentiamo sardi per una vocazione generazionale. Comprendiamo la situazione dei colleghi sardi, molti pastori locali in protesta, qualcuno ci ha anche contattato, eravamo in alcuni gruppi whatsapp. Il problema è antico..."

protesta, qualcuno ci ha anche contattato (eravamo in alcuni gruppi WhatsApp)." Evidente è come la concomitante campagna elettorale per le elezioni regionali sarde abbia enfatizzato la problematica. "E già non se ne parla più - insistono i pastori - l'aumento del prezzo di cui si parla, probabilmente non ci sarà e, anche se fosse, non basterebbe. Il problema è antico, già un paio di anni fa il prezzo fu innalzato ad 1€ al litro, ma è stato soltanto uno specchietto per le allodole: alcuni approfittarono per fare investimenti, ma se molti riuscirono a fare un passo in avanti, tanti altri rimasero scottati."

"**CI SAREBBERO** discorsi molto più ampi da fare - aggiunge Telemaco - ma si scadrebbe nell'utopico o nel banale. La globalizzazione ha avuto i suoi pro e i suoi contro e noi lo percepiamo come d'altronde tutti gli altri settori." La chiave, secondo i Cabras, è il ciclo-chiuso. Le aziende dovrebbero puntare alle cooperative con trasformazione diretta; no a materie prime industriali, ma favorire il prodotto a filiera corta: oltre ad un discorso di genuinità, minori sono i passaggi, minore è il costo. Ma le importazioni dall'estero minano alle basi ogni ragionamento.

E quando si chiede loro un pensiero sulle istituzioni europee, la musica non cambia. "I vantaggi dell'import-export sono evidenti, se controllato, ma come ogni cosa c'è anche un rovescio



della medaglia. Con noi sono molto rigidi, ma spesso non accade lo stesso con i prodotti che entrano in Italia."

Una battuta, infine, sulla loro giornata tipo e sul rapporto con gli animali che assistono accanto a noi all'intervista. "Iniziamo intorno alle 6 del mattino, orario obbligato per chi si occupa di allevamenti, e così via con la terra da seminare e tutte le altre attività dal fieno agli oliveti." Orario continuato 365 su 365, Pasqua e festivi inclusi. Fino le 19:30 le parole chiave sono alimentare e mungere. "Vivere e lavorare con tanti animali intorno, è come avere accanto tante persone - ci racconta i Cabras - siamo in per-

fetta simbiosi e per noi sono collaboratori dell'azienda. Se una pecora si ammala, noi ci siamo e ci prendiamo cura di lei: c'è un legame stretto tra noi."

Una realtà locale che ci fa piacere raccontare, si percepisce dagli occhi e dai sorrisi di questi giovani pastori la loro dedizione e l'entusiasmo con il quale rimangono attaccati all'attività e alla terra d'origine. Un ultimo messaggio che hanno voluto lasciare ai lettori: "Sappiamo che non sempre è facile per ragioni di tempo, opportunità e costo. Ma il consiglio che ci sentiamo di dare è questo: mangiate prodotti locali e certificati!"

*Alberto Marino*



**F.lli Massini** s.r.l.  
Zona Industriale  
**TORDANDREA D'ASSISI**  
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

**DIVISIONE MATERIE PLASTICHE**  
- Stampaggio Materie Plastiche  
- Silos in Vetroresina

**DIVISIONE MECCANICA**  
- Trasportatori Alimentari  
- Impianti Zootecnici  
- Mangimifici

www.mial.it - info@mial.it

# DINAMISMO ECONOMICO

## 1850-1900: il mezzo secolo d'oro angelano

### Un'accurata rassegna di abitanti e mestieri

**B**en 41 famiglie venivano definite 'Indigenti' (di cui 26 nell'abitato e 15 in campagna). Peraltro il Santucci precisa che '6 erano di Industrianti che vivevano industriandosi nel fare i lavori e i servizi più vari (3 viventi nell'abitato e 3 in campagna). Dimoravano nell'incasato' le seguenti famiglie: 1 "spacciatore di Sali e Tabacchi; 5 fornaiari (sic) (e precisamente; Luigi Rosignoli, Giuseppe Boccardini, Ferdinando Boccardini, Natale Boccardini, Domenico Bartolini; 2 muratori; 5 "calzolai" (Giovanni Santarelli, Paolo Anastasi, Francesco Santarelli, Antonio Sciambella, Giuseppe Santarelli); 1 medico condotto (Zenobio Basconi); 1 "bottegaia" (Angelica Falcinelli, nata Piatti); uno 'stradino' (Luigi Bocci), una 'Maestra Pia' (Rosa Rosignoli), 2 "osti" (Raffaele Santarelli e Nicola Marini); 4 'fabbriferi' (Michele Silvestri, Giovanni Laurenzi, Crispolto Campelli e Antonio Marchetti); 6 "carrettieri" (alcuni dei quali definiti anche "facocchi": Luigi Silvestri, Giuseppe Silvestri, Rufino Silvestri, Luigi Rosciolini, Antonio Centomini e Giovanni Minciarelli); 1 "vetturale" (Antonio Tomarelli); 3 falegnami (Giacomo Silvestri, Francesco Silvestri e Giuseppe Becchetti). Presso tre famiglie dell'"incasato" vivevano altrettanti "famuli", cioè servitori (ma non sappiamo a quali condizioni). Altri "famuli"



Cantiere dietro la Basilica

si trovavano presso alcune famiglie contadine, quasi certamente ricevendo soltanto vitto e alloggio, in quanto considerati facenti parte della famiglia a tutti gli effetti. "Nell'incasato" viveva infine una famiglia composta di tre giovanissimi fratelli "orfani". Diversamente da quanto si potrebbe pensare, dal "Censimento" del 1853 traspare una certa 'mobilità' della popolazione'.

#### **PATRIOTTISMO: IL COMUNE INVITA ALLA GUERRA D'INDIPENDENZA**

E proprio nel 1856 (?) il Municipio di Assisi invitava i cittadini a prendere parte alla guerra d'indipendenza e promette un premio a chi guadagnerà la medaglia d'oro (Francesco Pennacchi).



Nel 1878 le famiglie sono 285 con una popolazione di 1454 abitanti. Nella foto: il fabbro Francesco Campelli

**SANTUCCI**

Tel. +39.075.8042835  
www.cameresantucci.com  
info@cameresantucci.com




Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Altre informazioni ci vengono date nello stato Utenti e misure di S. Maria degli Angeli dell'anno 1867. In particolare ci viene precisato da una tabella allegata al contributo di Pietro Cogolli negli Atti, serie VII, N. 10, 2005 (Accademia Proterziana del Subasio) che i seguenti cittadini svolgevano l'attività: Agostini Celeste (merciaia e tabaccaia), Aveni Giuseppe (falegname di grosseria), Bartolini Domenico (fabbrica di mattoni), Boccardini Natale e Giuseppe (idem), Boccardini Luigi (idem), Becchetti Giuseppe (falegname di grosseria), Becchetti Giuseppe (oste e pizzicagnolo), Cassoni Antonio (macellaro), Caproni Gaetano (oste), Campelli Crispolto (ferraio), Graziani Francesco (falegname di mobili), Galli Silvestro (fabbricatore di mattoni), Laurenzi Giovanni (falegname di grosseria), Laurenzi Giovanni (ferraio), Merendoni ved. Arcangela (oste), Migliosi Pasquale (merciaio e pizzicagnolo), Marchetti Antonio (ferraio), Moretti Luigi (bettoliere), Piatti Eugenio e Gaspare (merciai e pizzicagnoli), Piatti Custode (tabaccaio), Piatti Gabriele (commestibili), Rossi Natale (venditore ambulante di olio), Silvestri Giacomo (oste), Santarelli Giuseppe (venditore di vino), Santarelli Ferdinando (idem), Santarelli Giovanni (idem), Santarelli Alessio (idem).

Ci viene detto da Francesco Santucci in 'Santa Maria degli Angeli nella seconda metà dell'Ottocento che dal 'Libro delle Anime della Parrocchia' del 1878 si ricavano i seguenti dati: 15 erano ormai diventati i fornaciari (da cinque che erano nel 1853), 11 erano i fabbri, 10 i calzolai, 4 i fornai, 3 i "lanifici", 3 i sarti (per la precisione 2 "sartori" e una sartrice), 1 muratore, 1 tintore, 1 "canapaio", 1 tessitore, 2 falegnami.

A maggiore chiarezza ci dice Francesco Santucci nel Notiziario Angelano (n. 4, 2 marzo 1980, p.12) che 'scorrendo il menzionato "Libro delle anime" del 1878" si



Verso la città del mattone: crescono i fornaciari ma anche la fede...



...allo scadere del secolo XIX nella Parrocchia di Santa Maria degli Angeli operano ben undici associazioni religiose laicali

apprende che presso le famiglie di S. Maria vivevano parecchi trovatelli, chiamati "Degli Esposti" essi erano, esattamente 21 e si trovavano quasi esclusivamente presso le famiglie coloniche nullatenenti, le quali, pur avendo già un carico familiare numeroso, li ospitavano volentieri anche perché per ogni bambino ricevevano un modesto sussidio'. Viene poi menzionata la locanda Moretti, la quale sorgeva "presso la Croce",

posta all'altezza del bivio "Via Foligno" e 'Via Assisi. Nel 1878 le famiglie angelane erano 285 con una popolazione di 1454 abitanti. La famiglia più numerosa risultava quella di Domenico Mazzoli, detto "Linoiri", colono, composta di 23 persone (s.e.e.o.). Ci avverte Don Felice Balani che 'In paese esistevano ben quattro fornaci: in via Costano Spintoni, sopra la stazione Biagetti, Via Foligno Briziarelli (1910) e Tacconi (1920),

legato all'industria dei mattoni vi era in paese anche un fornaciotto, in via delle Processioni, dove venivano cotti i ciotoli del Tescio per fare la calce per murare'. Nel 1906-1907 sorge, lo stabilimento della Montedison e nel 1930 il mulino a grano Costanzi.

Nel 1908 p. Giuseppe Cecci, parroco di S. Maria degli Angeli dal 1899 al 1920 costituisce l'Unione agricola cooperativa.

*Giovanni Zavarella*



Come nel 2018, anche quest'anno Il Rubino vuole aprire le sue pagine alle voci dei capitani dei tre rioni, per far conoscere le idee, le novità e i progetti che i rioni si sono posti per arrivare preparati alla festa di giugno. Questo mese è il turno del Rione Ponte Rosso, che fa seguito all'intervista del Rione Fornaci. A rispondere alle nostre domande il Capitano Eleonora Strada (nella foto)

## I rioni si preparano alla grande Festa J'Angeli 800

### Intervista al Capitano del Rione Ponte Rosso Eleonora Strada

**D**al 20 al 29 giugno prossimo Santa Maria degli Angeli celebrerà l'edizione 2019 de J'Angeli 800 Palio del Cupolone. La festa rionale, giunta al suo 4° anno di vita, è divenuta un appuntamento fisso per la città. Partito quasi come una scommessa, il Palio del Cupolone è ormai una realtà affermata e in continua crescita. Un evento che Il Rubino ha seguito fin dal suo primo vagito, vedendo in esso un importante salto di qualità per il sentimento comunitario e il risalto della città.

Come nel 2018, anche quest'anno Il Rubino vuole aprire le sue pagine alle voci dei capitani dei tre rioni, per far conoscere le idee, le novità e i progetti che i rioni si sono posti per arrivare preparati alla festa di giugno. Questo mese è il turno del Rione Ponte Rosso, vincitore dell'edizione 2017 del Palio del Cupolone. A rispondere alle nostre domande, è il Capitano Eleonora Strada.

**Capitano Strada, siamo giunti al 4° anno dall'inizio de J'Angeli 800. Come giudica l'evoluzione della festa?**

Eleonora Strada: «Posso dire che la festa sta crescendo fortemente nel cuore degli angelani. Ogni anno più persone si avvicinano ai propri rioni di appartenenza per partecipare, per lavorare e vivere la meravigliosa atmosfera che si respira all'interno delle sedi rionali. Non dimentichiamo che lo scopo principale di questa festa è soprattutto quello aggregativo.

Nel quadro organizzativo, ci sono ancora degli aspetti che vanno migliorati, essendo una festa "giovane", ma c'è comunque la volontà e l'impegno da parte di tutti per farla crescere al meglio. Questa festa è un grande dono per tutti gli angelani, soprattutto per i bambini e i ragazzi che stanno crescendo. In un momento in cui purtroppo le relazioni si vivono in particolare usando nuove tecnologie, come i social network ad esempio, è molto importante far riscoprire il piacere di conoscersi e condividere emozioni ed esperienze, con il nascere così anche di nuove amicizie. Dunque questa festa va difesa e promossa da tutti gli angelani».

**La cittadinanza e le istituzioni come potrebbero contribuire, ulteriormente, per dare maggiore lustro al Palio del Cupolone?**

«La cittadinanza ha già contribuito molto per la riuscita della festa, con la partecipazione attiva all'interno dei rioni, con il soste-

gno alle varie iniziative rionali e soprattutto con la vicinanza e la forza che ci dà nei giorni di sfida tra i rioni. Mi sento di ringraziare l'amministrazione comunale, che da sempre ha creduto e sostenuto questa festa dando dei contributi, senza i quali non sarebbe stato possibile realizzarla. In particolare il nostro Sindaco Stefania Proietti ci è stata vicina nei momenti di difficoltà che abbiamo vissuto, dandoci consigli e sostegno per portare avanti questa festa che è un bene per tutta la nostra città».

**Quali saranno le iniziative che il Consiglio del Rione Ponte Rosso porterà avanti, da qui a giugno, per ricreare il clima della festa nei cuori dei ponterossini?**

«Il nostro Consiglio già da tempo ha creato varie iniziative all'interno del Rione e continuerà fino all'avvicinarsi della festa, con eventi e momenti da trascorrere insieme. Il Rione Ponte Rosso sta lavorando per la realizzazione di tutto ciò che porterà in piazza, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, quindi vi aspettiamo in sede».

**La vostra rappresentazione teatrale su cosa si baserà quest'anno?**

«Le nostre rappresentazioni saranno attinenti al 1800, secolo che caratterizza J'Angeli 800 Palio del Cupolone. Il tema che abbiamo scelto per la rappresentazione teatrale di quest'anno si basa sulle Fiere Angelane nel XIX secolo. Tramite una commedia brillante, che caratterizza lo stile del nostro Rione, tratteremo il tema dell'indulgenza e della Festa del Perdono, festa a noi molto cara sin dai tempi in cui fu costituita dal nostro amatissimo San Francesco. Stesso tema verrà trattato anche nel corteo, ma con personaggi storici differenti, questo dato anche dal fatto che, durante l'arco della storia, molte persone sono state richiamate dall'importanza di questa festa. Mi permetto di aggiungere che ogni anno moltissime persone hanno detto che è sempre un piacere assistere agli spettacoli del Ponte Rosso e questo ci rende orgogliosi».

**Dall'inizio della festa nel gennaio 2016, il Rione Ponte Rosso ha vinto l'edizione 2017. Pensate di vincere quest'anno?**

«Sicuramente faremo del nostro meglio, siamo un rione molto forte e unito su tutti i fronti: spettacolo, corteo e giochi. Come tutti desideriamo rivivere quell'emozione indescrivibile provata nel giugno 2017, ma mi limito a dire che ne ripareremo a giugno quando il destino e lo sforzo di ogni rione decreteranno la meritata vittoria del Palio 2019».

Federico Pulcinelli

# TORNA PRIMAVERA TORNA CALENDIMAGGIO

## Il programma degli eventi da marzo a settembre



Assisi è pronta a risvegliarsi e, come ogni anno, con l'arrivo della primavera torna la festa più attesa, torna Calendimaggio.

Si può chiedere a un partaiolo il vero significato di questa manifestazione ma la bellezza e la magia che scaturiscono spesso risultano indescrivibili. Una fiaccola in un vicolo, un vecchio vestito medievale o una ballata antica bastano a risvegliare gli animi di assisani, e non, e prepararli per il periodo più bello dell'anno. Assisi si appresta a dare di nuovo inizio alla "tenzone". Dopo mesi di riunioni e prove varie avvenute nella massima segretezza nel freddo delle sedi, la Parte Alta e la Bassa sono pronte a darsi battaglia con i cortei, le scene e la sfida canora per conquistare il tanto agognato Palio che sarà custodito gelosamente fino all'anno successivo. La Magnifica Parte de Sotto è pronta a rifarsi dopo la sconfitta dello scorso anno puntando sul suo punto di forza: il coro che nell'edizione 2018 ha raggiunto il record di 11 vittorie conse-

cutive. La Nobilissima Parte de Sopra proverà a fare la doppietta, che manca dal biennio 2011-2012, bissando il successo dello scorso anno.

**OLTRE AI GIORNI CANONICI** della festa – dall'8 all'11 maggio – l'Ente Calendimaggio ripropone il format Calendimaggio Open con lo scopo di rendere fruibile a cittadini e turisti la manifestazione. Per l'edizione 2019 il programma si estende da marzo a settembre inglobando manifestazioni già conosciute e altre del tutto nuove. Sabato 23 marzo Echo la Primavera ha dato il via ai numerosi appuntamenti che precedono la festa. L'evento propone ormai da anni un itinerario musicale e teatrale attraverso i vicoli e le piazze della città allietato dai Cantori di Assisi, dai cori e dagli attori della Parte de Sopra e della Parte de Sotto. Si proseguirà lunedì 29 aprile con la premiazione del Concorso Carlo Lampone, dedicato agli alunni delle scuole per far conoscere e riscoprire anche ai più piccoli le tradizioni della festa assisana.

Nei giorni 2-3-4 maggio al Monte Frumentario si svolgeranno i Giochi matematici di Luca Pacioli e Leonardo da Vinci e, in concomitanza con il Calendimaggio, andrà in scena La fiera di Bernardone nella piazzetta della Chiesa Nuova per vivere una vera giornata medievale immersi tra tipiche botteghe medievali con artisti vari e saltimbanchi.

**CALENDIMAGGIO OPEN CONTINUERÀ** anche dopo il Calendimaggio. L'8 e il 9 giugno all'interno della settimana della musica antica, musica strumentale e cantata di epoca medievale, si esibiranno gli ensemble e i cori delle due Parti. Il 29-30 giugno e il 6-7 luglio il Festival della Commedia dell'arte con tre spettacoli che andranno in scena in tre diverse piazze di Assisi: Mistero Buffo di Mathias Martelli, Re Nudo del Piccolo Teatro del Bordone e Don Chisciotte dello Stivalaccio Teatro. Il 30-31 agosto e 1 settembre e il 13-14-15 settembre tornerà la seconda edizione di "Non solo Medioevo".

Visto il successo dello scorso anno con oltre 200.000 spettatori connessi da tutto il mondo con picchi negli Stati Uniti, in Germania e naturalmente in Italia, l'Ente Calendimaggio presieduto da Lanfranco Pecetta rinnova la collaborazione con Umbria Webcam che permetterà di seguire in diretta streaming tutti i momenti della festa. Sarà inoltre pos-

sibile assistere alle scene delle due Parti nei rispettivi vicoli nei giorni antecedenti il Calendimaggio (date ancora da stabilire).

I cambiamenti intrapresi in questi ultimi anni all'organizzazione interna della festa e l'istituzione di iniziative collaterali dimostrano la chiara volontà dell'Ente di rendere "open" e permettere una maggiore partecipazione e visibilità alla manifestazione nella sua interezza. Il Calendimaggio, da sempre considerato una festa chiusa e per pochi, è un passo indietro a livello di fruibilità se paragonato ad altre realtà regionali.

Ampliare il bacino di utenza è senza dubbio il diktat necessario per far fare il salto di qualità ad una festa unica per impatto emotivo e spessore culturale che meriterebbe un riconoscimento nel territorio e non solo. Non serve ricordare che una visibilità a livello regionale incrementerebbe di più anche il turismo, non solo religioso ma anche laico, nella nostra città. Più di sessantacinque anni di impegno, sacrifici, studi, dedizione e passione devono ottenere il successo che meritano. Non resta altro che augurare buon Calendimaggio a tutti i partaioli e simpatizzanti della "nostra" festa e che: "Sopra ogni lotta di parte, vinca la primavera, vinca la pace, la gioventù e l'amore: vinca Ascesi."

*Agnese Paparelli*

**"ORA"**  
OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**  
Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8042779

## Comunicazione Internazionale da 110 e lode per Agnese Barbabietola

Il 19 Febbraio 2019 presso l'Università per Stranieri di Perugia si è laureata in Comunicazione Internazionale e Pubblicitaria, Agnese Barbabietola discutendo la tesi "Processi impliciti in pubblicità. L'effetto priming come strumento sei nuovi persuasori occulti".

Relatore prof. Aldo Stella, con la valutazione di 110 su 110 e lode.

Si congratulano con la neo Dottoranda la nonna Diana, i genitori Sergio e Sonia con il fratello Luca.

Agnese non poteva che terminare i suoi studi nel campo delle Relazioni Internazionali, dopo aver respirato in ambito familiare un'aria oltre frontiera. La cugina Giulia è, infatti, militare nel corpo degli alpini, spesso in missione, tra le quali Iraq e Afghanistan; l'altra cugina Elena, con una laurea in ostetricia. La nonna Diana, appassionata amica de Il Rubino, ha voluto con forza esprimere questa sua soddisfazione per queste tre nipoti al "femminile" che tanta soddisfazione stanno donando a lei e alla sua famiglia. Anche noi de Il Rubino le offriamo i più sentiti rallegramenti.



## Laurea al massimo per la logopedista Serena Brunetti

Il 23 Marzo 2019, presso l'Università LUMSA di Roma, la Dott.ssa Brunetti Serena ha conseguito il Master di I livello in Riabilitazione Cognitiva dell'adulto e dell'anziano con patologie neurologiche con la votazione di 110/110, discutendo la tesi "Il sé cerebrale: consapevolezza mediata dai lobi frontali e possibili implicazioni riabilitative".

Il titolo va ad arricchire le competenze già acquisite durante il corso di laurea triennale in Logopedia precedentemente concluso con lode presso l'Università degli Studi di Perugia.

Le felicitazioni sono state espresse dai genitori Giancarlo e Tiziana, dal fidanzato Mattia e dagli amici tutti.

Anche Il Rubino formula alla volenterosa Serena gli auguri di un prospero futuro.



## Un sogno d'amore per Daniele Vallorini e Moira Pompili

Nella cattedrale di San Rufino in Assisi, nella cornice di una bellissima mattinata di sole, domenica 3 Marzo si sono uniti in matrimonio Daniele Vallorini e Moira Pompili. A celebrare la cerimonia religiosa mons. Cesare Provenzi, parroco della cattedrale. In tanti, tra familiari e amici, in un clima gioioso, li hanno festeggiati. I genitori di Daniele, Maria Rita e Domenico, insieme ai consuoceri Emanuela e Adamo, con qualche venatura di gioiosa commozione hanno salutato questo lieto evento familiare.

Moira e Daniele realizzano finalmente il loro sogno dopo lunga attesa (#posticipato): le nozze erano già fissate per settembre ma rinviate. L'augurio della famiglia è che l'amore e la felicità che oggi esprimono li accompagni per sempre nella vita. Il Direttore e la Redazione si uniscono ai rallegramenti per il coronamento di un sogno d'amore.



**OREFICERIE**  
**IL BANCO DELL'ORO**

**COMPRO ORO e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nel nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919  
 BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003484



# Alla ricerca della propria identità

di monsignor Vittorio Peri

## METAFORA DELLA FAMIGLIA (della, non di una Famiglia)



**S** cendeva un giorno la Famiglia, con serena andatura, lungo una polverosa strada quando, d'improvviso, si trovò di fronte a una banda di malviventi. Spogliata di tutto ciò che aveva, fu lasciata ai bordi della strada.

L'imprevisto assalto si rivelò devastante. Sostenuto infatti da vari appoggi culturali e da una anomala creatività di non pochi magistrati, il Postmoderno aveva avuto ampie possibilità d'introdurre cambiamenti sostanziali nella tradizionale fisionomia della Famiglia, presentati per di più come necessari passi verso il Progresso, magica parola nel cui nome si può anche camminare all'indietro sulla via della civiltà. "Non sempre ciò che viene dopo è progresso", scriveva il Manzoni.

Solo gradualmente la Famiglia aveva preso coscienza di essere stata abilmente depredata: della fede, anzitutto, che per secoli l'aveva difesa; delle sue proprietà essenziali – unità e indissolubilità – che *ab immemorabili* erano riconosciute al patto coniugale; e, infine, delle finalità unitiva e procreativa.

Negli ultimi tempi, poi, il Postmoderno aveva alterato non pochi tratti caratteristici della Famiglia introducendo in essa il primato dei sentimenti sulla verità; delle emozioni sulla razionalità e del piacere sulle esigenze del dovere. Aveva inoltre favorito la teoria del *gender* (per la quale la differenza sessuale si fonda non su elementi biologici, ma sui desideri dell'individuo); la prassi dell'utero in affitto; la registrazione all'anagrafe di coppie omosessuali come anche l'opinione che i bambini possono serenamente crescere con due padri o due madri.

La Famiglia si è così trovata nell'occhio di un ciclone culturale: all'interno non di un'epoca di cambiamento, ma di un cambiamento d'epoca - dal Moderno al Postmoderno, appunto - che costituisce un'esperienza inedita e soprattutto difficile.

Nel frattempo -, torniamo al racconto -, presso il luogo dell'agguato si erano formati un capannello di curiosi e, poco lontano, un gruppuscolo di persone che, di prim'acchito, potevano dirsi "di cultura". Iniziarono infatti a discutere animatamente su ciò che per la Famiglia era utile fare.

Parlò per primo un *sociologo* il quale, vista la Famiglia ancora ai bordi della strada, si limitò a dire: "Peccato, se non è morta è di sicuro moribonda". E memore forse di antiche reminiscenze religiose aggiunse: *Requiescat in pace*. La frettolosa opinione però, espressa per di più con eccessiva sicumera, registrò più critiche che consensi.

Analoga reazione suscitò il drastico giudizio di un *anarchico* signore il quale, ritenendo l'istituzione familiare anacronistica e oppressiva, con palese compiacimento dichiarò: "Meglio che sia finita!". Un *politico* poi, lamentando che da anni la Famiglia era stata sempre messa ai margini dei programmi governativi, prese solenne impegno di presentare sul tema un'interpellanza parlamentare. Ma la promessa registrò meno consensi di quanti ne sperava. Uno *psicologo* approfittò dell'occasione per elencare i risultati di certe sue ricerche socio-economiche sulla Famiglia italiana. Fu però invitato a tagliare corto e presentare concrete proposte, qualora ne avesse avute.

"Io invece, vista la persistente disattenzione verso l'istituto familiare, proporrei di organizzare un convegno sui

possibili sostegni da attivare in suo favore. Sulla base del felice slogan 'lo spirito di Assisi', poi, potremmo coinvolgere personalità di altre etnie e religioni.

La proposta, nella speranza di ottenere un ampio consenso, era stata presentata da un *parroco* del luogo. Grande fu però la delusione nel sentire che i "no" erano più numerosi dei "sì" e che quasi nessuno sapeva cosa fosse lo "spirito di Assisi".

La vivace scena apparve a taluno simile a quella in cui, nel 1484, Cristoforo Colombo cercava di convincere la regina Isabella di Castiglia e i suoi consiglieri sull'opportunità di finanziare il suo progetto riguardante la scoperta di un mondo sconosciuto. "*Lui parlava, ma manco lo sentivano* - si legge nel gustoso poemetto in romanesco *La scoperta de l'America* di Cesare Pascarella -; e più lui s'ammazzava per scoprilla, più quell'antri je la ricoprivano".

Intanto, mentre il gruppetto di intellettuali discuteva senza venire a capo di nulla e la malconcia Famiglia cercava di rimettersi in sesto, comparve lungo la strada uno conosciuto viandante che giunto nei pressi si fermò, si avvicinò alla Famiglia, ne provò compassione e, deciso a darle un aiuto interruppe il viaggio.

Trasse anzitutto dalla logora sacca qualcosa da mangiare e una fiaschetta d'olio per lenire graffi e ferite. Si mise poi ad ascoltare ciò che quei poveretti intendevano fare e a valutare quello che lui stesso avrebbe potuto fare. Ascoltano con intensa partecipazione, l'ignoto pellegrino poneva di tanto in tanto brevi domande segnando in un taccuino rapidi appunti.

Gli esperti nel frattempo, non avendo concluso nulla di concreto, si erano messi ad osservare. Qualcuno anzi, avvicinandosi senza dare nell'occhio, comprese ben presto due cose: che, con il suo attento ascolto, il forestiero era partito con il piede giusto e che la lettura di alcuni brani di Vangelo, seguita da rapidi commenti, stava suscitando interesse ed emozione.

Egli invitò poi la Famiglia a ripetere il suggestivo salmo 121 che gli ebrei erano soliti cantare durante i pellegrinaggi verso Gerusalemme: "Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra". Accompagnò infine la Famiglia nella vicina locanda chiedendo al proprietario di provvedere a tutte le necessità. Avrebbe rimborsato al suo ritorno ogni spesa.

Tornato dopo un paio di giorni, trovò la Famiglia in buon salute. Prima di accomiarsi però, - condividendo il progetto del vescovo di Assisi secondo cui una società disgregata com'è quella postmoderna non ha alcuna capacità di sostenere la Famiglia -, consigliò a questa di mettersi in rete con altre: per pregare insieme, per ricevere e dare sostegni morali, spirituali e all'occorrenza anche materiali. In breve: per divenire parte della "comunità famiglie del Vangelo" che cercano di percorrere insieme il medesimo cammino di fede. Chi è solo, infatti, è sempre in cattiva compagnia.

L'identità del misterioso signore che si era comportato in modo tanto inusuale nessuno la conosceva ma tutti, forse, vedendo ciò che aveva fatto e detto, ritenevano superfluo farne richiesta. Il mistero era stato già svelato dall'inebriante profumo di sovrumana spiritualità che aveva pervaso il cuore di ciascuno.

**PIETRE PREZIOSE**  
 ricordi racconti e note dei lettori

## 1945: piano piano la vita riprese ma anche con brutte sorprese

La settima puntata dell'inedito "Diario minimo di un paese in guerra". Ricordi, fatti, personaggi di Santa Maria degli Angeli al tempo del secondo conflitto mondiale, a cura di Giorgio Zucchetti in esclusiva per Il Rubino. Un'accurata ricostruzione con la penna intinta nel cuore.

Con animo grato

“Piano piano la vita riprese i suoi ritmi e la normalità, per quanto possibile, cercava di prevalere sull'emergenza. Riapirono le scuole. Alle elementari la maestra Rio, la mia maestra, il maestro Maida e tutti gli altri insegnanti tornarono sulle loro cattedre. Anche il maestro Severini con la sua lunga bacchetta con cui poteva arrivare sulle mani degli scolari dei primi banchi senza alzarsi dalla sedia.

**FREQUENTAVO** la prima media ad Assisi. Non c'era ancora il servizio di autobus per il trasporto studenti. Andavamo a piedi, i più fortunati in bicicletta che lasciavano all'inizio della salita in custodia al proprietario del locale ( falegnameria?) pagando un piccolo abbonamento. Per arrivare a scuola, dopo Villa Gualdi, andavamo su dritti per la strada sterrata passando davanti al seminario vescovile sul cui tetto c'era una grande croce rossa su fondo bianco chiaramente visibile dagli aerei che passavano per le loro missioni di bombardamento, dipinta nel periodo dell'occupazione tedesca; attraversavamo la strada asfaltata e proseguivamo per la stradina più stretta fin davanti a Porta San Pietro dove al posto dell'attuale ampio piazzale c'era una discarica; passavamo davanti all'hotel Windsor-Savoia, entravamo

in città da Porta San Francesco e imboccavamo le scalette a fianco dell'hotel Minerva per finire, ansimanti, in via San Francesco, a lato dell'ospedale.

Ad anno scolastico già iniziato arrivò in classe un ragazzo finlandese, alto e magro, i capelli biondi lisci con la scriminatura di lato e una parte che gli cadeva sulla fronte. Mi sembra si chiamasse Nicolas. Il cognome non lo ricordo proprio. Parlava abbastanza bene l'italiano, ma ovviamente con inflessione straniera. Era figlio di un esule o perseguitato politico che si era rifugiato in Italia. Stette con noi un paio di mesi. Poi partì. Ci dissero che insieme alla famiglia si era trasferito a Roma dove il padre aveva trovato un impiego in Vaticano.

Lo stesso tragitto dell'andata facevamo al ritorno. A volte, per fortuna, qualche camion alleato si fermava, ci caricava e ci portava fino in piazza, risparmiandoci tre o quattro chilometri di cammino. Della guerra avevamo quasi perso la cognizione, ammesso che ne fossimo mai stati veramente coscienti, ma non era finita.

**UN GIORNO**, all'uscita da



Uno sguardo panoramico verso la vallata con il Seminario Regionale in primo piano

scuola, nel prato tra la strada asfaltata e il seminario, vidi alcuni prigionieri tedeschi muniti di pale che scavavano, anzi riaprivano, delle fosse riesumando dei corpi avvolti in una semplice coperta (forse per una sepoltura più dignitosa?). Da una di queste semiaperta era ben visibile un cranio con molti capelli neri ancora attaccati. Tornato a casa non riuscii a mangiare.

Il segnale della fine vera fu la partenza dei soldati, compresi i tre nostri amici inglesi, da Santa Maria degli Angeli.

**NEL CAMPO DELLA FIERA** di cui avevamo prontamente ripreso possesso, trovammo moltissime munizioni di vario calibro, soprattutto nastri di cartucce per mitragliatrici contenute in cassetine metalliche subito usate dai "grandi" come porta attrezzi. Noi, dopo averle liberate dagli anelli di collegamento di cui facevamo monili, toglievamo la punta e le svuotavamo della polvere da sparo che ammuchiavamo e a cui davamo fuoco. Poi infilavamo i bossoli capovolti nei fori dei telai degli automezzi e

con un chiodo e un sasso batteavamo sulle capsule per farle scoppiare. Altre volte buttavamo i bossoli direttamente sul fuoco. Per il calore le capsule esplodono e i bossoli schizzavano in tutte le direzioni, ma per fortuna, essendo vuoti, finivano a poca distanza e senza fare danni.

Trovammo anche proiettili molto più grandi, forse di cannoni controcarro o di mitragliere contraeree. La carica di lancio, anziché dalla solita polvere, era costituita da una sorta di "spaghetti" (così li chiamavamo per la forma e le dimensioni) che emanavano un odore caratteristico. Essendo forati al centro sembravano più che altro dei bucatini. Erano estremamente infiammabili per cui li bruciavamo con cautela e pochi alla volta. Uno della compagnia, un po' più grandicello, ne infilò a pressione un certo numero in un tubo come a farne una specie di razzo. Lo accese ad una estremità. Il tubo gli scoppì in mano e lui perse tre dita.

*Giorgio Zucchetti*

(Continua)

### Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI  
 TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
 Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

25 marzo 1569 / 25 marzo 2019

## 450 anni dalla prima pietra della Basilica Papale di S. M. Angeli

### Una secolare monumentalità di fede e devozione

#### GUARDIANO O CUSTODE?

Sovente gli angelani si pongono la domanda come chiamare il Superiore del Convento Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. Gli stessi turisti e pellegrini si pongono la stessa domanda. Francesco precisa la funzione dei superiori e li pone al servizio dei confratelli. Francesco non ama il potere, ma ne privilegia il servizio ai "minori".

#### PERCHÉ FRATI "MINORI"

"Minori" per indicare che nella scala sociale bisogna occupare l'ultimo gradino, vale a dire, quello dei poveri. Quindi il superiore deve servire con amore e fraternità. Per Francesco il superiore non occupa una posizione di potere, ma semplicemente di servizio.

I superiori dei conventi francescani in Italia e nel mondo sono detti "guardiani".

Fa eccezione la "Terra Santa" il cui superiore è detto "Custode".

Per la verità dal 1210 fino al 1909 i superiori del Convento Porziuncola sono chiamati "Guardiani". Dopo questa data del 1909 saranno chiamati Custodi.

Le ragioni vanno ricercate nell'elevazione del tempio mariano a Basilica Patriarcale.

Per la precisione si legge in Archiva, vol. 3, p.165 che: "Va poi ricordato come al Superiore locale del convento della Porziuncola spettò il titolo ordinario di Guardiano solo fino al 1909. L'11 aprile di quell'anno, infatti, col breve Omnipotens



ac misericordis Dominus il pontefice Pio X innalza la chiesa ed il convento di Santa Maria degli Angeli alla dignità di Basilica Patriarcale e Cappella Papale e li sottopone alla propria personale giurisdizione, lasciandone però la perpetua custodia ai frati della provincia serafica e affidandone la excelsa dignitas al Ministro provinciale e al Custos in capitulis aut in congregationibus provincialibus electus.

#### DAL 1909 IL TITOLO DI CUSTODE E LE DUE BASILICHE DI ASSISI DIVENTANO PAPALI

Da quell'anno, dunque, al Superiore locale del Convento di Santa Maria de-

gli Angeli spetta il titolo di Custode". Questo stato giuridico vuole le due Basiliche di Assisi (quella di San Francesco e quella della Porziuncola), insieme alla quattro romane, Papali e territorio del Vaticano. Indubbiamente fu proprio questa condizione giuridica ad essere parte integrante nei Patti lateranensi.

Di sicuro è un grande privilegio che onora la terra di Francesco e Chiara.

Oggi ricoprono l'incarico di Custodi per la Basilica Papale di San Francesco di Assisi P. Mauro Gambetti e per quella della Porziuncola P. Giuseppe Renda.

*Giovanni Zavarella*

Nel 1208 San Francesco arrivò dalla sua dimora spirituale nella Porziuncola, dono dei benedettini.

Sempre in questo luogo sacro arrivò nel 1211, la sera della domenica delle palme, Santa Chiara per consacrare la sua vita a Cristo. Il 2 agosto 1216

San Francesco proclamò "l'indulgenza del perdono della Porziuncola".

Con questo atto la Chiesetta si trasformò in Santuario e divenne meta di pellegrinaggi penitenziali. È qui che il 3 ottobre 1226 morì "nudo sulla terra nuda".

Per volontà di Papa San Pio V (1566-1572) il 25 marzo 1569 i costruttori posarono la prima pietra della Basilica di S. Maria degli Angeli



# FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia  
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • [www.fragolaspa.com](http://www.fragolaspa.com)

**IL RUBINO E LA SCUOLA**

**Istituto d'Istruzione Superiore  
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



## FORMAZIONE ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO AL POLO-BONGHI DI ASSISI



**P**roseguono le iniziative di formazione Alternanza Scuola Lavoro al Polo Bonghi di Assisi. La formula prevede una full immersion di 30 ore concentrate in

una settimana dal lunedì al sabato, con lezioni tenute da esperti esterni provenienti dal mondo delle aziende e delle professioni.

Le tematiche proposte sono quelle ritenute strategiche per il completamento delle formazioni curricolari.

Nel corso di questo ciclo di formazione per i corsi Amministrazione Finanza e Marketing sono state affrontate le tematiche: E-Commerce, Internazionalizzazione delle imprese, Educazione Finanziaria. Per il corso Costruzione Ambiente e Territorio: Miglioramento sismico e antisismico di edifici in muratura. L'attività è stata completata con visite aziendali e presso cantieri edili.

### UN AVVIAMENTO CONCRETO AL LAVORO

Non solo finanza e marketing ma anche miglioramento sismico e antisismico di edifici in muratura. Si completa con visite in azienda e nei cantieri edili

G. Roscini

Panetteria - Bar  
Pasticceria  
Pranzi aperitivi  
Stuzzicheria  
Pizza al taglio e da asporto

**FRI  
GUS**

nonsolobar  
Via Los Angeles, 129  
S. Maria degli Angeli  
075.6976733

*Come una Volta*  
Tabaci  
Secchiabuffoli

**Prodotti Tipici  
Alimentari**

CONSEGNA  
A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli  
Via Jacopa Dè Settesoli, 3  
Tel. 075.8042294

## 27 marzo 2019 Seminario "Dalle Soft Skills alle Digital Skills" Per un Umanesimo Digitale Aula Magna POLO-BONGHI Assisi

AULA MAGNA I.I.S. "POLO-BONGHI" 27 Marzo 2019 ORE 15,30

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"M. POLO-R. BONGHI"

SEMINARIO DI FORMAZIONE DOCENTI

"DALLE SOFT SKILLS ALLE DIGITAL SKILLS"

(Per un Umanesimo Digitale)

Relatori: Prof. Giuseppe Liotta (Ingegneria Informatica Unipi)

Ing. Oscar Proietti (Direttore Tecnico ITS Umbria Academy)

Prof. Luciano Mazzetti (Preside del Centro Internazionale Nordwest)



Con il Seminario di formazione sulle Digital Skills si è conclusa la quadrilogia della formazione docenti del POLO-BONGHI di Assisi. Si potrebbe sintetizzare così il lavoro di formazione che ha caratterizzato gli ultimi tre anni dell'Istituto.

### QUESTI GLI INTERVENTI DI FORMAZIONE EFFETTUATI:

- a.s. 2016-17 Seminario "Didattica Innovativa". OBIETTIVI: superare in parte la lezione frontale, rendere lo studente protagonista del percorso di formazione, favorire la consapevolezza e lo sviluppo dei processi di apprendimento quali: capacità di analisi, sintesi, spirito critico, ricerca, soluzione di problemi, creatività, lavoro di gruppo.
- a.s. 2017-18 Seminario "Industria 4.0" OBIETTIVI: comprendere e interpretare il cambiamento in atto nella produzione di beni e servizi valutando gli interventi in termini di formazione.
- a.s. 2018-19 Seminario "Soft Skills" OBIETTIVI: Conoscere le competenze trasversali più ricercate dai reclutatori in fase di selezione del personale e ribadire il concetto di apprendimento permanente valutando gli interventi in termini di formazione.
- a.s. 27 marzo 2019 Seminario "Digital Skills".

### PER PREPARARE IL GIOVANE ALLE NUOVE SFIDE DEL MERCATO DEL LAVORO

Con il Seminario del 27 marzo 2019 si è voluto approfondire il tema delle Digital Skills, della loro importanza nel completare il bagaglio di risorse culturali di un giovane che desidera affrontare le sfide del nuovo mercato del lavoro. Infatti le Soft Skills rendono il soggetto capace di interagire positivamente con l'ambiente di lavoro attingendo a risorse che ne consentono anche l'integrazione con i continui e complessi processi di formazione on-job. Le Digital Skills offrono una risposta alle mutate e mutevoli esigenze del mercato del lavoro caratterizzato dall'automazione industriale, dalla robotica, dall'intelligenza artificiale e dai big data.

Nel corso del convegno è stato affrontato anche il tema del difficile rapporto tra uomo e tecnologia, ribadendo la necessità di non perdere di vista il primato dell'intelligenza umana sugli algoritmi e sull'intelligenza artificiale.

G. Roscini

## **CAMPIONESSE IN ERBA** **Medaglie all'Alberghiero tra** **Master chef e Lady chef**

La partecipazione ai concorsi di settore è una consuetudine degli istituti alberghieri e, in verità, più di una consuetudine se si considera che nel corso del curriculum quinquennale degli studenti finisce per assumere un significato davvero particolare sia sul piano dell'apprendimento, sia per quanto riguarda l'ingresso degli alunni nello straordinario mondo degli chef d'alto rango o, come più comunemente oggi si dice, parafrasando una nota trasmissione televisiva, dei "master chef". Si tratta, in qualche modo, di un rito di passaggio per avviarsi pienamente alla futura professione.

### **ISAURA DERVISHI BRONZO NEL CAMPIONATO ITALIANO MIGLIOR ALLIEVO ALBERGHIERI D'ITALIA**

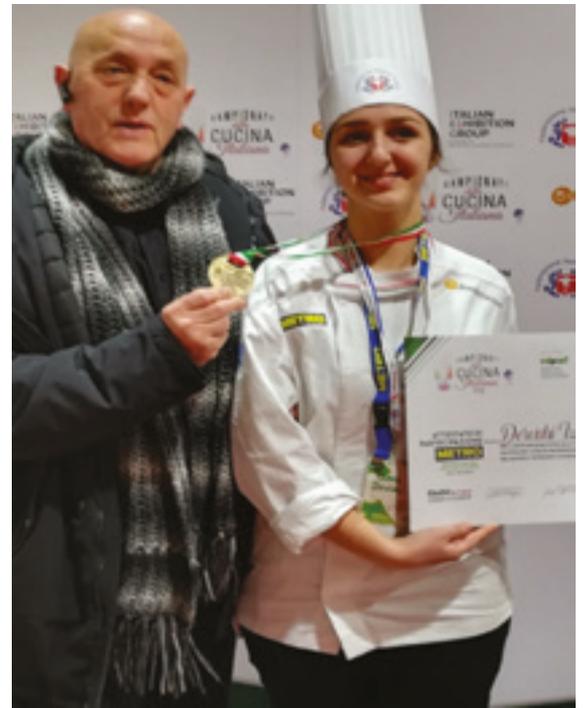
Capita, dunque, spesso anche alle alunne e agli alunni dell'Istituto alberghiero di Assisi di prendere parte a competizioni regionali e nazionali, oltre a quelle organizzate dall'Istituto stesso e di cui di tanto in tanto abbiamo dato conto su queste pagine. Nella fattispecie riteniamo che meriti di essere menzionata l'alunna Isaura Dervishi, frequentante la classe quinta indirizzo enogastronomia. La studentessa, preparata dalla Prof.ssa Patrizia Proietti, ha superato la selezione del "Campionato italiano miglior allievo Istituti Alberghieri d'Italia" e, dunque, ha potuto partecipare alla finale nazionale che si è svolta a Rimini a cura della Federazione Italiana Cuochi con la sponsorizzazione di una famosa catena di distribuzione alimentare.

La ragazza ha presentato un piatto denominato "Lombetto di coniglio su letto di ratatouille", affrontando il giudizio di un'autorevole e severa giuria di maestri culinari che, al termine di una lunga ed estenuante gara, l'hanno giudicata meritevole dell'assegnazione del terzo premio nazionale conferendole la medaglia di bronzo. Vale la pena sottolineare che Isaura è stata l'unica ragazza a "salire sul podio".

Ma si sa, i giovani hanno infiniti talenti e, dunque, le future "lady chef" riescono a trionfare (l'utilizzo del verbo non è affatto esagerato, come si potrà capire tra poco) anche in ambito sportivo.

### **SUL PODIO NON SOLO IN CUCINA MA ANCHE NELLO SPORT**

È il caso di Anna Rongione, frequentante anche lei la quinta indirizzo enogastronomia, che si è aggiudicata il titolo di campionessa mondiale di Jujitsu nel corso della competizione internazionale che si è tenuta in Slovenia. Anna era già campionessa nazionale e si era classificata al terzo posto, a Bucarest, al campionato europeo. Si può ben comprendere la legittima soddisfazione che queste "imprese" hanno suscitato nelle alunne, negli insegnanti e in tutta la comunità scolastica.



Isaura Dervishi Classe V<sup>^</sup> enogastronomia  
Bronzo nel Campionato Italiano miglior  
allievo Alberghieri d'Italia



La campionessa di Jujitsu Anna Rongione  
Classe V<sup>^</sup> enogastronomia

**L'ALBERGHIERO DI ASSISI TRA LE TANTE ECCELLENZE LOCALI IN SERVIZIO PER IL BUON  
ESITO DELLA GIORNATA "LAMPADA DELLA PACE 2019" A RE ABDULLAH II DI GIORDANIA**

*A Cocchiere Franceseano*  
di Cannelli Vittorio  
servizio carrozza per cerimonie  
servizio di piazza  
giri turistici nel comprensorio assissano  
info e prenotazioni: Vittorio 339-5730758

## “PATRONO D’ITALIA”: PICCOLI STUDENTI PER L’AMBIENTE

Venerdì, 15 Marzo, gli alunni delle classi quinte "Patrono d'Italia" dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 hanno voluto sostenere l'iniziativa mondiale "Fridays for future" per ribadire che il nostro Pianeta è in pericolo. Il tutto è partito da un'alunna svedese che ogni venerdì manifesta davanti al Parlamento della sua città, ribadendo ai politici che è arrivato il momento di trovare nuove leggi a tutela della nostra "Madre Terra".



### GESTI CONCRETI

Nel giorno della nostra "madre terra" hanno riflettuto sul tema dell'ambiente ripulendo il loro

Con i nostri comportamenti scorretti e irrispettosi verso la natura, stiamo giungendo ad un punto di non ritorno; c'è bisogno di trovare soluzioni più efficaci per fermare l'inquinamento globale, altrimenti saranno proprio le nuove generazioni a subirne le catastrofiche conseguenze. Così gli alunni e le insegnanti dell'Istituto Assisi 2 si sono adoperati, muniti di guanti e sacchi per la raccolta differenziata, nella pulizia di tutte le zone verdi intorno all'edificio scolastico: per i bambini è stato un modo per riflettere maggiormente su questo tema così importante e rendersi più consapevoli e responsabili del proprio futuro. Naturalmente gli alunni, con i loro gesti a favore dell'ambiente, hanno voluto scuotere soprattutto gli animi e le coscienze degli adulti e di tutte le loro famiglie affinché possano capire l'importanza della raccolta differenziata e di tutti quei comportamenti giusti da adottare per salvaguardare il nostro caro "Pianeta". La manifestazione è stata arricchita da numerosi slogan e cartelloni a favore della Natura oltre a tanti altri contro l'inquinamento: è ora di dire BASTA! STOP ALL'INQUINAMENTO!!!



## STAZIONE DI ASSISI

### Un brutto biglietto da visita



**È** ben noto che come le piante necessitano di cure costanti, così alla realizzazione di un'opera pubblica deve seguire nel tempo una serie di interventi di manutenzione allo scopo di evitare situazioni di incuria. A tal proposito i cittadini proseguono a invitare la Redazione a concentrarsi sullo stato di degrado che affligge l'area antistante la stazione ferroviaria. L'intero piazzale infatti presenta sull'asfalto numerosissime crepe e piccole fenditure (in foto), che oltre a degradare il luogo rendono difficile la visione della segnaletica orizzontale in alcuni punti. L'unica azione, se così può essere definita, intrapresa dal Comune nel "tentativo" di fare qualcosa è stata quella di mettere qualche "toppa" di catrame nei punti di maggiore criticità. Quale risultato? Nell'arco di due mesi circa anche questi "rattoppi" hanno iniziato a sgretolarsi e a contribuire ulteriormente ad aggravare l'incuria in cui versa l'area. Inoltre nei giorni di forti piogge questi avvallamenti e buche sul manto stradale diventano dei veri e propri "laghi", esponendo così i vari pedoni agli schizzi provenienti dal passaggio dei mezzi sopra queste pozzanghere. È davvero questo il biglietto da visita che si intende offrire ai turisti che giungono nella Città di San Francesco? Sono trascorsi oltre due anni dalla prima segnalazione eppure non c'è stato alcun miglioramento, anzi il degrado del piazzale è solamente aumentato. Sarebbe quindi ora che l'amministrazione comunale, invece di perdersi in proclami, desse un seguito concreto in termini di ripristino del decoro. Si tratta di una questione di rispetto nei confronti del Territorio, del cittadino e del turista.



*Alessandro Luigi Mencarelli*

**Trattoria Hotel**  
*da Elide*



**Elide**  
 dal  
 1960

via Patrono d'Italia, 48  
 S.M. Degli Angeli  
 tel. 075-8040867  
 tel. 8040221  
 Fax 075-8049141  
 info@assisihotelddaelide.com  
 www.assisihotelddaelide.com



**Ago Filo e...**  
**MERCERIA e FILATI**

[www.agofiloe.com](http://www.agofiloe.com) Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

## SPIGOLATURE REDAZIONALI

di Pio de Giuli

### SULLA SCENA INTERNAZIONALE

Il Presidente Incoming del Club, M° FABIO BERELLI-NI, in trasferta per motivi professionali in Inghilterra, nella serata del 18 febbraio ha incontrato il Club di BOURNE-MOUTH dove è stato ricevuto dal Presidente Roz Scammel e dal Governatore del Distretto 1110 Mr. ALLAN SMITH con il quale (come da foto allegata) ha scambiato gli standardi dei rispettivi sodalizi. All'incontro era presente anche Mr. DEBBIE HODGE, Presidente Nazionale RIBI (Rotary in Britain and Ireland) che ha ufficializzato la nascita di una nuova amicizia nella logica del principio Rotary connect the world auspicando ulteriori incontri con il Club di Assisi, probabile meta di un viaggio degli amici britannici.



### CONVIVIALE TEMATICA MENSILE SULLA VIABILITA' IN UMBRIA

Sabato 23 febbraio, nella sede propria dell'Hotel Windsor Savoia, i Soci del Club di Assisi hanno avuto l'opportunità di conoscere la situazione attuale della viabilità regionale grazie ad una dettagliata relazione dell'ing. GIULIO PETRIZZELLI socio del Rotary di Perugia coinvolto per la circostanza, in qualità di "special guest" dall'infaticabile Presidente del Club ospitante ROBERTO TAMBURINI. Il professionista, in atto Responsabile della manutenzione programmata presso il Compartimento Umbria dell'ANAS, già distaccato dal 2015 ai controlli di alta sorveglianza sui risultati della Spa Quadrilatero Marche Umbria, ha tracciato un quadro molto esauriente della situazione attuale della viabilità regionale, soffermandosi sul progetto quadriennale di manutenzione straordinaria che per il percorso Orte - Mestre (E45- E55) ha ricevuto uno stanziamento di 1,6 miliardi di Euro. Per un terzo del tratto umbro Orte - San Giustino di 150 km. vengono impiegati 600 milioni 65 dei quali destinati al risanamento profondo del piano viabile, usurato dal traffico pesante in transito, con un intervento radicale spinto fino a 60 cm. di profondità. Altri cantieri si stanno occupando del risanamento strutturale di ponti, cavalcavie e viadotti e degli adeguamenti degli impianti tecnologici delle gallerie. Concludendo il relatore ha sottolineato che questo investimento è il più importante mai destinato a questa struttura per effetto della nuova strategia di ANAS che punta al recupero del gap manutentivo accumulato negli anni passati. Sapere che un rotariano sia tra i protagonisti di questo processo è ulteriore conferma di come la vocazione al servizio sia connotazione identitaria di coloro che fanno parte del grande sodalizio.

### ESEMPIO RARO DI "PIETAS CHRISTIANA" NELLA CATTEDRALE DI SAN RUFINO

Per merito del solerte impegno di due sacerdoti (don Dario Resenterra e don Alessandro Picchiarelli) è stato possibile procedere all'esumazione di due amati canonici le cui spoglie mortali ora riposano, insieme a tanti predecessori, in una cavità ipogea situata a fianco dell'altare maggiore della Cattedrale. Si tratta del canonico ANTONINI don ELMO (1913-1991) sacerdote semplice, umile e buono, di una povertà francescana per aver donato tutto ai poveri. Il suo apostolato esemplare si era espresso nel ruolo di penitenziere e si estendeva alla visita frequente agli anziani e ai malati della Parrocchia di San Rufino. Si era anche occupato con metodo e pazienza alla sistemazione dell'Archivio Capitolare, iniziata dal venerato Priore don Mariano Dionigi, rendendosi disponibile alle esigenze di studiosi e ricercatori attirati dal prezioso patrimonio documentale. Accanto a lui riposa il confratello MAZZIER don ALESSIO (1918 - 1984) parroco per molti anni della piccola comunità di Santo Stefano nel cuore di Assisi, per merito suo divenuta luogo di raccoglimento e riflessione, ancora oggi frequentata anche da gruppi di pellegrini statunitensi. Insegnante nelle Scuole Medie cittadine era molto amato dai suoi allievi per i quali aveva profuso con entusiasmo e passione i cardini del Concilio Vaticano II di cui aveva applicato sollecitamente le norme liturgiche adattando gli arredi dell'antico luogo di culto (altare, sede del celebrante, ambone, fonte battesimale). Molti tra i miei coetanei ricorderanno, infine, gli accesi interventi di don Mazzier, che è stato e rimane protagonista, nei Convegni della Pro Civitate Christiana, frequentatissimi negli anni sessanta e settanta che seguirono gli sviluppi della Chiesa Italiana in quei periodi decisivi per l'attuale assetto. Entrambi vivono nel ricordo di coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerli e frequentarli.

### ALLIEVO DEL LICEO SCIENTIFICO SI QUALIFICA PER LE OLIMPIADI DELL'ASTRONOMIA

Tra gli ottanta finalisti ammessi alla fase conclusiva della XVII Edizione delle Olimpiadi dell'astronomia prevista a Matera (Capitale della cultura) dal 15 al 17 aprile, figura in categoria juniores, il giovanissimo SIMONE FISICHELLA, allievo della classe Prima C del Liceo Scientifico del Convitto Nazionale. Questo lusinghiero risultato, ottenuto per la prima volta da uno studente di Assisi, arricchisce il già nutrito palmares della Scuola che registra la presenza ad un importante evento nazionale organizzato dal MIUR in collaborazione con la Società Astronomica Italiana e con l'Istituto Nazionale di Astrofisica.

### ROTARY CLUB ASSISI - INCONTRO DIBATTITO SULLA VIOLENZA DI GENERE Una panchina rossa donata alla città di Assisi

Sabato 23 marzo, nella Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale, si è tenuto un incontro dibattito sul tema "Non esiste l'Amore che uccide" durante il quale è stata donata al Comune una panchina di colore rosso recante una targa con questa dicitura "23 marzo 2019- Il Rotary Club di Assisi contro ogni forma di violenza sulle donne". Special guest di questa iniziativa, fortemente voluta dal Presidente Roberto Tamburini, è stata la giornalista scrittrice VANNA UGOLINI, firma di spicco del quotidiano Il Messaggero, che ha risposto al quesito allarmante "Perché gli uomini uccidono le donne?" avvalendosi della sua esperienza di cronista e di docente in corsi di formazione contro la violenza di genere per forze dell'ordine e per professioni sanitarie.

**VISCONTI**

CENTRO  **VITTORIO VISCONTI**  
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097  
e-mail visconti\_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

## NUOVE SANTITÀ IN ASSISI

### Il giovane Venerabile Carlo Acutis e Don Antonio Pennacchi

Il corpo del giovane Carlo Acutis, già dichiarato Venerabile da Papa Francesco, che nella sua breve esistenza ha dimostrato un grande amore per Assisi e una profonda devozione per San Francesco, sarà traslato e tumulato il 6 aprile nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Il vescovo Sorrentino gli ha dedicato un'opera tascabile e intensa che ha messo in relazione la santità di un giovane Francesco di 800 anni fa con la fede moderna di Acutis.



**DOMENICA 24 MARZO**

ORE 16:30 Sala Stampa Sacro Convento  
Presentazione del libro di Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo della Diocesi di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino "Originali, non fotocopie - Carlo Acutis e Francesco di Assisi"  
Ne parlano con l'autore:  
**Mons. Stefano Russo**, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana  
**Padre Enzo Fortunato**, Direttore Sala Stampa Sacro Convento  
**Piero Felice Damasso**, Caporedattore centrale TGI Mattina

**VENERDÌ 5 APRILE**

ORE 17:00 Corteo con la salma del Venerabile Carlo Acutis dalla Basilica Inferiore di San Francesco alla Cattedrale di San Rufino  
ORE 18:00 Cattedrale San Rufino  
**S. Messa** con i Vescovi Umbri, presieduta da Mons. Renato Boccardo, Presidente della Conferenza Episcopale Umbra  
ORE 21:00 Cattedrale San Rufino  
Veglia per i giovani, presieduta da Mons. Paolo Martinelli, OFM Cap. Vescovo ausiliare di Milano

**SABATO 6 APRILE**

ORE 16:00 Corteo dalla Cattedrale di San Rufino al Santuario della Spogliazione (Chiesa di S. Maria Maggiore) per la Traslazione del corpo del Venerabile Carlo Acutis  
ORE 17:00 Santuario della Spogliazione  
**S. Messa** presieduta dal Vescovo Mons. Domenico Sorrentino e Rito della tumulazione del corpo del Venerabile Carlo Acutis

**DOMENICA 7 APRILE**

ORE 11:00 Santuario della Spogliazione  
**S. Messa** presieduta dal Card. Guastalini Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

## NUOVO LIBRO DI MONS. PERI CHE MERITA UN'ATTENTA LETTURA

“**TUTTO È PREGHIERA...SE SI VUOLE**” è il titolo dell'ultimo libro edito dalla Velar di Bergamo e scritto da mons. Vittorio Peri, vicario giudiziale ed episcopale per la cultura della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino.

La pubblicazione - cento pagine circa, suddivise in diciassette capitoletti alcuni dei quali arricchiti da suggestive immagini, tratta della preghiera in relazione a varie situazioni della vita quotidiana (il lavoro, lo sport, la liturgia, il fine vita, l'attesa di quella futura) come anche ad alcuni aspetti della preghiera stessa: il silenzio, l'ascolto, la gioia di sentirsi perdonati, il valore della preghiera comunitaria ecc.

La tesi del libro, spiega l'autore, “è in piena armonia con il celebre passo che leggiamo in una lettera dell'apostolo Paolo: “Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto a gloria di Dio”. Mons. Peri conclude questo primo punto scrivendo che “nulla è profano ed estraneo nella vita di fede, fuorché il peccato”.

UN'ALTRA CARATTERISTICA del piccolo libro sta nei numerosi “interrogativi” che interpellano qualsiasi non superficiale persona: “dove sto andando? ho un progetto di vita da realizzare? al di là di una eredità materiale, cosa lascio ai miei cari? esiste un altro mondo dove qualcuno mi attende? “Pregare è sentire che il senso del mondo è fuori del mondo”, secondo il filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein; un originale motto, per l'autore, che “ci fa capire che senza la preghiera, tempo privilegiato per riflettere sul senso della storia, è difficile vivere. Una vita senza ricerca, infatti, non merita di essere vissuta. La mancanza quindi di domande dovrebbe preoccupare più che l'assenza di risposte”.

Altro peculiare tratto del libro sta nei molti raccontini, aforismi, detti e motti che rendono godibile la lettura di pagine dense sia di dottrina sia di spunti per la riflessione.

**PER EVIDENZIARE**, ad esempio, che la preghiera è una scuola dove s'impara a compiere non ciò che ci piace, ma ciò che Dio vuole, mons. Peri riporta un breve racconto, dal fulminante motto finale, che parla di un Tizio che volle attraversare mari e monti per verificare di persona la straordinaria fama di un santo monaco.

Giunto a destinazione, chiese a un discepolo del monaco: “È vero che fa molti miracoli il vostro maestro?”. “Beh, - fu la risposta. - C'è miracolo e miracolo. Da voi si parla di miracolo quando è Dio che fa la volontà di qualcuno che lo ha pregato. Da noi, invece, il miracolo è che qualcuno faccia la volontà di Dio”.

**LA PREGHIERA** quindi, secondo l'autore, “non serve per sollecitare Dio a fare qualcosa, ma per rendere noi capaci di accoglierlo.” Il libro è pertanto un ottimo sussidio ove s'impara a pregare non solo attraverso opportune riflessioni dottrinali, che pure ci sono, ma anche con immagini e parabole che toccano la sfera della emotività.

*Francesco Fasulo*



Ufficio e deposito: Zona Industriale  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

## LA SCOMPARSA DI ANNAMARIA D'ANDREA ZAVARELLA Ciao Annamaria, donna e compagna esemplare

E' vero, le parole servono a poco, soprattutto davanti all'unica certezza dell'esistere, la morte appunto, alla quale nessuno si sente preparato. Tutti pensavamo che quel giorno potesse essere ancora lontano. Invece un male se l'è portata via, nel giro di pochissimo tempo. Sicuramente dentro di sé custodiva una buona dose di speranza, quasi una certezza che non sarebbe toccato a lei, almeno non così presto.



Poi la notizia, che non avremmo mai voluto ricevere, che ci ha lasciato senza fiato, il 16 marzo, in

una tarda mattinata di una primavera che stenta ad arrivare. Adesso il vuoto che ha lasciato nella sua famiglia è grande, penso a Giovanni, il suo amatissimo marito e compagno di vita, alla figlia Fabiana, a Roberto, al nipote Francesco, ai familiari tutti e poi agli amici sinceri, che la ammiravano per tanti aspetti del suo carattere, in primo luogo quella schiettezza che non tradiva nemmeno un dubbio. Per lei i colori non avevano sfumature.

Annamaria era nata in terra abruzzese, a Pratola Peligna, nell'ottobre del 1941, nello stesso borgo ove è nato Giovanni, con il quale si erano conosciuti sin dall'infanzia e dove si erano frequentati sin dai banchi di scuola. E' lì che si è annidata la genesi di un sentimento che si era da subito trasformato in amore vero, un amore sincero che li ha accompagnati per tutta la vita.

Dopo il matrimonio si sono trasferiti nella terra di Francesco, una terra che l'ha vista crescere sia sotto il profilo professionale (dirigente presso l'Università di Perugia), culturale (*Il Sigillo dell'Università degli Studi di Perugia, 1990*) che umano e relazionale. In questi campi sapeva unire alla perfezione la sapienza, gli affetti, i principi (non ammetteva tanti giri di parole né con gli altri tanto meno con se stessa). Per questo le sue amicizie erano "per sempre", o meglio non avevano motivi per essere messe a repentaglio. Lei sapeva dire quello che pensava senza mai offendere nessuno. Un percorso che le riusciva bene perché le sue buone intenzioni partivano dal cuore prima che dalla mente.

Ma i suoi aspetti migliori non si arrendono qui: penso alla generosità, perché dava consigli disinteressati a tutti, e alla dignità, in primo luogo, alla quale non ha mai rinunciato.

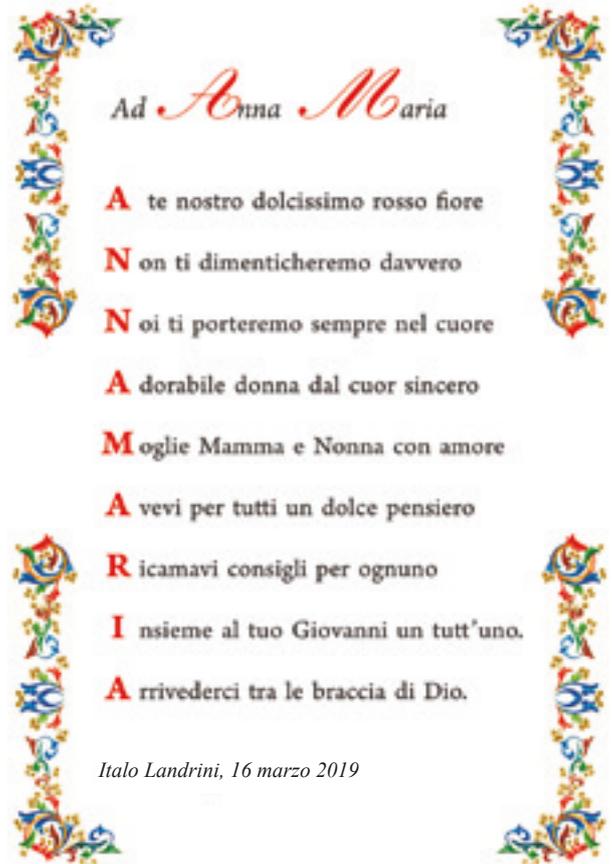
Donna energica quindi, donna di famiglia, alla quale mai nulla ha fatto mancare. La sua era una presenza costante, una presenza sicura. Presenza costante e sicura soprattutto

per Giovanni, la cui crescita culturale, nei tantissimi campi d'azione ai quali il Professore ha generosamente contribuito con un ruolo di indiscusso leader, è stata in buona parte ispirata e sostenuta da lei. Annamaria seguiva Giovanni in ogni momento della vita, dalle piccole attenzioni quotidiane ai grandi successi nei campi della cultura e del volontariato. Lei accanto a lui, in una perfetta simbiosi, in un'immane sintonia. In una parola: sublimazione.

Per tutto questo e per tanto altro, non detto ma sottinteso, Annamaria mancherà, ai suoi, a noi, a tutti. Ed è per questo che non la dimenticheremo.

*Adriano Cioci*

**L'intera Redazione de Il Rubino** partecipa commossa al grave lutto che ha colpito l'amico Giovanni, pilastro del nostro storico mensile. Un duro colpo per la sua esistenza ma siamo certi che, oltre alla fede, lo aiuteranno gli angelani e gli amici. Ne abbiamo visti tanti accanto a lui a sostenerlo. Uno per tutti: Antonio Russo che lo ha accompagnato nel corso della cerimonia con una forza che esprimeva un nobile esempio di vera amicizia.



### Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia  
Via G. Becchetti, 107  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
☎ 075 8019063

**di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo**

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

**OPERATORI h24** Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474  
Dragoni Paolo 338.7661758**

## L'angolo della poesia

### BICCHIERE

Vedere è  
 osservare  
 le cose che stanno fuori  
 Ogni cosa  
 vuole essere vista  
 Tu anima candida  
 recipiente di vetro  
 bicchiere  
 trono d'acqua  
 fresca  
 ristori l'arsura  
 dell'uomo  
 sei scrigno  
 sonante moneta  
 tesoro per il corpo  
 compleanno  
 di vita

La traduzione numerica della poesia è: 10 (alla ventiquattresima) ovvero 1.000.000.000.000.000.000.000.000 un milione di miliardi di miliardi

La soluzione "stupefacente" un semplice bicchier d'acqua ospita 1.000.000.000.000.000.000.000.000, un milione di miliardi di miliardi di molecole d'acqua. Sorprendente.

*Luca Biancardi*

\*\*\*

### LA CONCHIGLIA

Se tu potessi riavere i tuoi passi  
 leggeri d'un tempo, se li contassi  
 insieme ai miei che ti corsero incontro  
 arditi e fioriti, sarebbero mille  
 colonie di baci a marciare con noi  
 per l'universo. Sta in una conchiglia  
 il suono dei passi, la vita nuova  
 che ascolti arrossendo sempre nel viso.

*Maurizio Terzetti*

\*\*\*

### MALGRADO TUTTO...

Malgrado tutto...  
 sogno,  
 penso,  
 amo,  
 credo,  
 soffro,  
 gioisco...  
 Per la mia strada impervia  
 sempre avanti vado.  
 Malgrado tutto...  
 vivo!

*M. Antonietta Benni Tazzi*

## ROSELLA ARISTEI CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

### Un meritato riconoscimento ad una donna coraggiosa e altruista

Con le parole che si convengono a eventi del genere, il Prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, ha notificato alla professoressa Aristei la prestigiosa onorificenza del ruolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



La notizia è stata data durante la seduta del consiglio comunale di Bastia Umbra, direttamente dal sindaco della città, Stefano Ansideri. Il Primo cittadino, della cui giunta in passato Rosella Aristei fu anche assessore, ha dato la notizia in apertura di seduta. Si è commossa l'eroica Rosella, presidente dell'Associazione Il Giunco che gestisce la casa di Jonathan. È stato un miracolo quella costruzione, moderna e accogliente per i più deboli e bisognosi.

Le dico spesso che il prodigio della sua vita sta nel saper sognare e, con costanza e tenacia, riuscire a realizzare quanto progettato, sempre più in alto, come il gabbiano che dà nome alla casa di accoglienza bastiola. Eclettica, scintillante, allegra, educatrice, artista: che altro!  
 Complimenti Rosella!

*Paola Gualfetti*

## Arte Poesia Storia Medicina Il tradizionale appuntamento mensile con il CTF

Il pomeriggio culturale del 22 marzo, sempre vivo e immerso nell'arte, la cultura e l'attualità, ha avuto inizio alla presenza di un numeroso pubblico visibilmente commosso, con il ricordo rivolto al poeta assisano Danilo Saccoccia, morto all'età di 79 anni e a Annamaria D'Andrea, moglie del prof. Giovanni Zavarella, scomparsa improvvisamente. E' stata letta la bibliografia del poeta assisano e data lettura di alcune poesie che rappresentano l'essenza poetica dell'autore. Ha fatto da cornice la presenza dei Cavalieri del Colle Paradiso con i loro mantelli (nella foto in alto) accompagnati dall'inno delle Scolte di Assisi. E' stata presentata la pittrice Pamela Squarta che si è cimentata in una performance in diretta. L'artista è sicuramente molto attenta alla figura femminile e a tutto quello che esalta la sua bellezza immersa in una vivacità di colori tipici di una natura rigogliosa. Ha ingentilito l'anima dei presenti il prof. Massimo Zubboli che ha letto poesie proprie, di Giosuè Carducci e di Giovanni Pascoli, regalando al pubblico frammenti di estrema bellezza. Zubboli, memore dei suoi ricordi, ha voluto raccontare che un suo antenato è stato alunno del Carducci. Il prof. Pier Maurizio Della Porta, direttore dell'archivio di Stato di Perugia, ha presentato il volume "Compagnia dei Cavalieri di Satriano" da lui curato con amore e desiderio di riproporre la storia della regola e l'obbedienza dei Cavalieri di Satriano che risale al 1923: "Coloro che partecipano alla Cavalcata di Satriano approfondiscono i valori spirituali e sociali che rappresenta l'ordine", secondo la volontà del grande podestà del tempo Arnaldo Fortini che così siglava ogni espressione francescana "Il mondo avrà pace solo se ritornerà all'amore di San Francesco".

Il pomeriggio culturale è stato rallegrato dalla presenza del nostro concittadino attore Alfiero Toppetti che ha ripercorso la sua esperienza televisiva e cinematografica partendo da come e con quale casualità è avvenuto l'approccio a questo mondo. Toppetti ha coinvolto il pubblico con i suoi racconti e successi incorniciati tutti dalla sua spontanea ironia, trascinandolo in grasse risate e numerosi applausi. In tale occasione è stato presentato il suo libro "Alfiero Toppetti - Una spalla per Amico" a cura di Sandro Allegrini, dove viene raccontato e rappresentato il suo percorso da attore. Tra i relatori è intervenuto il dott. Antonio Giovanni Pirillo



lo (nella foto, in piedi), specialista nella prevenzione delle malattie urologiche. Pirillo ha voluto esternare le sue origini umili che l'hanno portato, grazie ai sacrifici di una mamma contadina, a diventare medico.

Un medico legato ai valori umani di un tempo che ha tenuto a sensibilizzare i presenti ad una vita più sana fatta di informazione e prevenzione: "Il corpo cambia e deve cambiare necessariamente anche l'alimentazione utile al sostentamento individuale". La presidente dell'associazione "Punto Rosa" Silvana Pacchiarotti, con significativi messaggi della rappresentazione teatrale "Siamo Noi", ha voluto mettere in evidenza come attraverso l'attività teatrale si possono assolutamente percorrere vie che leniscono le sofferenze derivanti dalla malattia. Presente all'evento il sindaco Stefania PROIETTI che ha rivolto parole di grande riconoscenza per l'alto valore culturale e spirituale dell'opera svolta dal CTF e da tutti i relatori intervenuti.

Il pomeriggio culturale si è concluso con i saluti del presidente del CTF Luigi Capezzali, rivolto agli intervenuti ed in particolare al prof. Giovanni Zavarella che ha condotto e moderato con immutata passione. Non sono mancati omaggi floreali per le gentili donne e doni ai relatori. Poi, come da tradizione, infine tutti a degustare la buona cucina dell'Hotel Los Angeles. Il prossimo incontro del CTF avrà luogo il 26 aprile al Cenacolo Francese.

*Giovanni Granato*

### Dall'album di famiglia delle prioranze



1959: (in ordine alfabetico):  
Berretta Augusto, Chiocci Lindo, Gambacorta Primo,  
Grasselli Gino, Montagnoli Celestino, Montagnoli Antonio,  
Pergalani Claudio, Silvestri Romolo

**Panetteria**  
**Pasticceria** **Caffetteria**

**F.lli LOLLINI**

Via Los Angeles  
Tel. 075.8041241  
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90  
Tel. 075.8039032  
Palazzo di Assisi



# il Cantico di San Francesco

## LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 1-1  
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721  
[www.ilcanticodisanfrancesco.it](http://www.ilcanticodisanfrancesco.it)

## Rotatoria via Ermini S. M. Angeli

**Dopo due anni seconda puntata ma non ultima**  
di *Moreno Fortini*

**L**e Rotaorie servono per semplificare i flussi del traffico. In via Ermini a Santa Maria degli Angeli invece lo hanno complicato: chi viene da via IV Novembre non può entrare in rotatoria.

Questo il finale dopo anni di studio. Su facebook tante le reazioni e domande.

Alcune: "Ma un autobus ci passa?" ... "Ho visto in difficoltà anche un piccolo camioncino" ... "Ma come mai fanno le cose con i piedi? Dove vivono? Su Marte?".

Non è dato sapere a quando la soluzione definitiva di un intervento rimasto disegnato a terra per ben due anni, creando bruttura e disagio. L'unica cosa certa è che, anche questa volta, non si tratta di una soluzione definitiva ma temporanea, secondo accreditate fonti comunali. Una soluzione sbagliata e provvisoria.

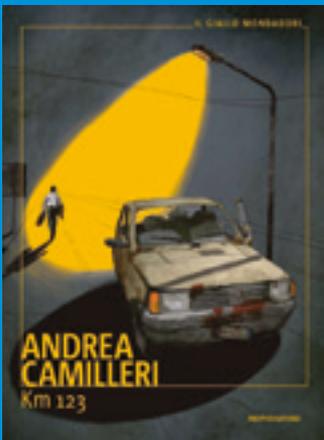




**MONDADORI POINT**  
Santa Maria degli Angeli

**INVITO ALLA LETTURA**  
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B  
**KM 123**  
di Andrea Camilleri

Tutto inizia con un cellulare spento. A telefonare è Ester, a non rispondere è Giulio, finito in ospedale a causa di un brutto tamponamento sulla via Aurelia. A riaccendere il telefonino, invece, è Giuditta, la moglie di Giulio, che ovviamente di Ester non sa nulla. Potrebbe essere l'inizio di una commedia rosa, ma il colore di questa storia è decisamente un altro: un testimone, infatti, sostiene che quello di Giulio non sia stato un incidente, ma un tentato omicidio, e la pratica passa dagli uffici dell'assicurazione a quelli del commissariato... Andrea Camilleri, maestro indiscusso del giallo d'autore italiano, ci regala un pasticciccio pieno di humour e altrettanto mistero, in cui tutti i personaggi – e noi che leggiamo con loro – indizio dopo indizio si convincono di aver indovinato la verità.



## Assisi, differenziata al 74% Un vero successo

Durante i primi due mesi del 2019 la quota di raccolta differenziata toccata ad Assisi è stata quasi del 74 per cento. E anche marzo pare promettere bene. I dati sono in continua crescita. Nel 2017 la percentuale era del 64, l'anno successivo è arrivata a superare il 71. I lusinghieri risultati incoronano Assisi capitale dell'ecologia e premiano l'impegno dei cittadini, delle utenze commerciali, del gestore del servizio Eco-cave e dell'amministrazione.

In vista della nuova stagione estiva ripartiranno le campagne informative dedicate alle tante utenze commerciali quali alberghi, ristoranti e agriturismi e a partire dal mese di aprile un'attenzione particolare verrà dedicata al ricco calendario di eventi e manifestazioni che la città di Assisi propone. Anche quest'anno, oltre le sagre e le feste, anche eventi importanti quali il Calendimaggio si attiveranno per rendere ancora più sostenibili i momenti di aggregazione.

## Asfaltata la strada che porta all'ospedale

È in fase di conclusione l'intervento.

Il programma di Piano Strade 2 prevede la riqualificazione e la messa in sicurezza di oltre tredici chilometri di viabilità comunale.

Il Piano Strade 2, finanziato nel bilancio comunale 2018, impiega un milione di euro (che si somma ai 450mila euro del piano Strade 1).

**I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE**



Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Miniazzi del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno, da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.



**VETVNA**  
— CANTINE BETTONA DAL 1948 —

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM



- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65  
S. Maria degli Angeli  
075 8044288  
[www.assisivirtual.it](http://www.assisivirtual.it)

**FG** **FRANCO GIUGLIARELLI**  
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

*Si Respira Aria di Primavera*



loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

**DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco**

## RIVOTORTO che eccelle

*Presentato dalla Proloco  
il progetto "Oca in vigna"  
Oche e cavalli al lavoro*

**NELLA PROLOCO** di Rivotorto le luci non si spengono mai.

Il tema di uno degli ultimi incontri "Oca in vigna" ha incuriosito centinaia di spettatori, me compresa. La sera del 15 marzo la storia tra i filari di una fantomatica oca, che si immagina sempre anche un po' oziosa, si è fatta ammiccante, e non solo per l'attesa di essere gustata.

Un giovane imprenditore,

quello semplice ma chiaro, tipico di uno che lavora sodo. Ha spiegato la pratica dell'agroforestry che, dal 1994, applica in trenta ettari di terra che guardano Assisi, adagiati su colline soleggiate. Un'agricoltura biologica su tutto, forte del credo di poter trovare un costante equilibrio tra uomo, terra, animali. Un sogno che, insieme alla sorella Emma e alla sua famiglia, ha tradotto



Roberto Di Filippo (nella foto), che firma un vino da tavola della sua omonima azienda, con una passione che profumava di buono come il suo nettare, ha spiegato di che si trattava. Pochi minuti, cui hanno fatto seguito delucidazioni scientifiche di una ricercatrice dell'Università di Siena, ma l'attenzione l'ha catturata proprio lui, con quell'elo-

in realtà. Il suo vino nasce in compagnia di oche e cavalli, da uve di qualità anche grazie al lavoro di oltre 500 oche che vivono tra i filari, nutrendosi delle erbacce, fertilizzano e, da ultimo, forniscono carne prelibata e biologica sul serio. Ma si fa aiutare anche dai cavalli. "Lavoriamo la terra quasi esclusivamente con loro, in turni di due ore, poi ripo-

so. No dunque al trattore, ai suoi gas, ai suoi rumori, i cavalli lavorano allo stesso ritmo delle macchine, senza inquinare, anche con costi inferiori". "Certo - ha aggiunto - quando hai terminato, il trattore lo spegni e puoi andare a parlare e prendere un caffè con un amico. Con i cavalli no, ma chi ama e conosce il cavallo sa anche quanta amicizia e benessere può darti."

L'appetito, nel salone della Proloco, quella sera aveva lasciato il posto all'ascolto di una passione per la terra che sapeva di antico sudore, di amore per la natura e le sue creature da nutrire in modo sano e rispettoso. Tutto questo è stato espo-

sto alle pendici del colle di Assisi, dove Francesco, protagonista dell'armonia del creato, aveva mosso i primi passi. Non capisco d'agricoltura ma ho ben percepito che a Rivotorto quel giovane uomo, con il suo quasi eroi-



co amore per il bene, ci stava proprio bene. Non so se quell'incontro rivotortese del 15 marzo era stato fatto coincidere di proposito con la giornata mondiale della terra, nata dal messaggio di una giovane fanciulla svedese, o è stato il frutto di una fortunata casualità. Resta il fatto che ancora se ne parla. Applausi a Roberto De Filippo e alla Proloco, Cittadella del gusto dagli Antichi Sapori e Valori.

*Paola Gualfetti*

## PROSSIMI APPUNTAMENTI FESTIVITÀ PASQUALI

### **Domenica delle Palme:**

ore 10,30 dal Chiostro del Santuario PROCESSIONE DELLE PALME fino alla Chiesa.

ore 11,00: Santa Messa.

ore 12,00: Piazzale antistante il Santuario: CANTO DELLA PASSIONE

### **Venerdì Santo:**

ore 21,30: Processione del CRISTO MORTO e L'ADDOLORATA con la Banda Musicale di Rivotorto

### **Sabato Santo:**

dalle ore 9,00 alle 12,00:  
In Chiesa BENEDEZIONE DEI CIBI PASQUALI

### **Domenica di Pasqua:**

ore 17,30: PROCESSIONE DELL'INCHINATA

### **Lunedì di Pasqua**

ore 9,30: PASQUETTA IN BICICLETTA  
partenza dalla piazza di Rivotorto verso S. M. degli Angeli - Piazza Garibaldi - organizzata dalla UNIONE CICLISTICA RIVOTORTESE in collaborazione con le Pro Loco di Rivotorto e S. M. degli Angeli. Pranzo a Rivotorto presso la Pro loco.





# IL RUBINO

il giornale del cittadino

## di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

### LA CITTÀ SI PREPARA ALLE ELEZIONI DEL 26 MAGGIO

Bastia Umbra si prepara ad affrontare una nuova tornata elettorale con le amministrative del 26 maggio (eventuale ballottaggio il 9 giugno) che vedranno l'elezione del sindaco e il rinnovo del consiglio municipale. Le sezioni ove poter esprimere il proprio voto sono in numero di 22 e dislocate nell'intero territorio comunale. I votanti saranno circa 16.800, suddivisi tra poco meno di 8.200 maschi e poco più di 8.600 femmine (i dati definitivi potremo fornirli nel prossimo numero), con una preponderanza di circa 500 femmine. La popolazione è di 21.733 residenti (al 31 gennaio di quest'anno). Nelle passate consultazioni della primavera 2014 si erano presentati tre raggruppamenti: quello di centrodestra a sostegno della candidatura di Stefano Ansideri, quello di centrosinistra a sostegno di Simona Carosati e il Movimento 5 Stelle a sostegno di Marcello Rosignoli. Al primo turno Ansideri aveva ottenuto il 46,47 % di voti, Simona Carosati il 39,05% e Marcello Rosignoli il 14,49%. Il successivo ballottaggio dell'8 giugno aveva riconfermato sindaco Stefano Ansideri con il 55,06 % contro il 44,94 della Carosati. Oggi che Ansideri non è riproponibile in virtù dei due mandati effettuati, la situazione vede: la coalizione di centrodestra in appoggio alla candidatura di Paola Lungarotti (Paola Lungarotti Sindaco, Bastia Popolare, Forza Italia e Fratelli d'Italia), la coalizione civico-progressista in appoggio al candidato sindaco Lucio Raspa (Impresa e Sviluppo per Bastia, Alleanza Civica Bastia, Partito Democratico e Bastia per Te), la candidatura a sindaco di Catia Degli Esposti (Degli Esposti Sindaco, Lega di Matteo Salvini e Insieme per Bastia). Il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle è Laura Servi.

### Expo Casa Successo crescente Conclusa la XXXVII edizione



Si è conclusa la 37a edizione di Expo Casa, confermando l'alto livello raggiunto dalla manifestazione. La mostra di Epta Confcommercio Umbria continua a crescere e a riscuotere i consensi dei visitatori, giunti anche da fuori regione, confermandosi il più importante appuntamento di settore del Centro-Sud Italia con i suoi 24.000 metri quadrati e 500 stand.

*È stata – dichiara Aldo Amoni, presidente di Epta - una edizione importante, che ha confermato l'evoluzione della nostra manifestazione. Tanto è stato fatto in questi ultimi tre anni. Abbiamo puntato al rinnovamento della manifestazione grazie all'eccezionale sinergia con istituzioni come l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia e, soprattutto, con i professori Paolo Belardi e Simone Bori che hanno ideato il percorso Open Minds. Expo Casa, già mostra di settore completa e all'avanguardia del Centro-Sud Italia, è diventata un vero e proprio appuntamento nazionale.*

In questa edizione Expo Casa ha guardato ancora più avanti, anche grazie allo slogan "New Humanistic Experience: costruire futuri", che è perfettamente riuscito a ispirare gli organizzatori e gli espositori, creando qualcosa di unico, dinamico e rispettoso dell'ambiente. Expo Casa diventa sempre più un evento che favorisce la capacità di orientare le scelte, trasmettere idee e immagini e offrire spazi di relazione e confronto grazie anche alle aziende espositrici che sono sempre più protagoniste della manifestazione. Anche gli appuntamenti del calendario culturale di Piazza Tecla, ricco di ospiti e temi di rilievo, hanno conquistato privati, professionisti e operatori di settore.

I visitatori hanno ammirato il percorso espositivo, ideato per rendere ancora più coinvolgente la loro esperienza, grazie ad allestimenti curati e originali, a cominciare dalla Porta Expo 2019, realizzata in collaborazione con Gesenu, all'emozionante mostra fotografica e al Padiglione Zero con le installazioni *Never Ending Forest* e *Never Ending Use* in cui l'ecodesign e il recupero dei materiali sono stati grandi protagonisti.



**BETTI**  
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI  
SPORTIVE  
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



**Grafiche DIEMME**

STAMPA OFFSET  
PACKAGING  
GARTTECNICA  
SHOPPERS  
STAMPA DIGITALE ...

BASTIA UMBRA, 196  
Via della Libertà  
Basta Umbra - Spoleto  
Tel. 075/80111 - Fax 075/801118  
www.graficheciemme.it

## “Mimosa d’oro” alla dott.ssa Adriana Barucchelli

A fare da cornice alla consegna della “Mimosa d’oro” alla dott.ssa Adriana Barucchelli, lo scorso 9 marzo, presso l’Auditorium di Sant’Angelo, c’era un folto pubblico, buona parte del quale composto da ex pazienti e colleghi. Il riconoscimento, inserito nella Giornata Internazionale della Donna, ha trovato ragione non soltanto per l’essere stata la prima laureata in Medicina nel territorio di Bastia, ma anche per l’opera encomiabile che ha visto la protagonista impegnata per decenni nello studio medico insieme al marito Alberto Galoppini, e per la sua presenza nella locale Unilibera come presidente per diversi anni.



Adriana Barucchelli ha ripercorso con entusiasmo la storia della sua esperienza professionale a Bastia, soffermandosi sulla diffidenza iniziale da lei stessa riscontrata nei confronti di un medico donna, negli anni in cui l’emancipazione femminile era pressoché sconosciuta, fino alla successiva fiducia instauratasi nei rapporti con i pazienti, improntata sulla sensibilità e sull’ascolto.

Ha coordinato l’evento Rosella Aristei, alla presenza del sindaco Ansideri e dell’assessore Paola Lungarotti.



L’evento ha posto in evidenza anche la figura di una giovanissima medico donna, Valentina Mazzoni, in ordine di tempo ultima laureata in Medicina e Chirurgia della nostra città

## ASSOCIAZIONE PODISTI BASTIA

### Il programma 2019 del Nature Walking Trail

L’Associazione Sportiva Dilettantistica Podisti Bastia (ASPA), nata nel 1978, ha lo scopo di contribuire al miglioramento fisico dei suoi associati e della collettività, attraverso la diffusione dell’amore per lo sport e in particolare della pratica dell’atletica leggera e del podismo, al fine di migliorare lo standard fisico degli associati e di prospettare, in particolare ai giovani, sani modelli di vita.

Tra gli eventi più partecipati che vengono annualmente posti in calendario ricordiamo l’Invernalissima, giunta alla 41a edizione e il Nature Walking Trail che propone un calendario fitto di escursioni alla scoperta di contesti ambientali e naturalistici (oltre che architettonici) di estremo interesse, lontani dall’asfalto, dal cemento e dai rumori.

Il programma di quest’anno è particolarmente ricco di appuntamenti. Queste le escursioni già effettuate: 3 marzo, trail /camminata Argentario – Porto Santo Stefano (GR); 24 marzo, trail /camminata delle Cave - Pitigliano (GR); 31 marzo, Parco Monte Subasio - Anello degli Stazzi.

Queste le escursioni ancora in programma: 7 aprile, trail /camminata - Castiglion Fiorentino; 14 aprile, Castel di Tora - Lago di Turano - Antuni (RI); 28 aprile, Parco Monte Subasio – da San Giovanni di Spello; 1 maggio, Parco Monte Subasio dal Molino Buccilli; 5 maggio, Sasso Borghese – Monti Sibillini, da Castelluccio di Norcia; 16 giugno, trail /camminata - Chiusi della Verna; 23 giugno, Gole dell’Infernaccio – Monti Sibillini; 30 giugno, Parco Monte Subasio da Collepino di Spello; 7 luglio, trail /camminata - Valsorda Gualdo Tadino; 14 luglio, Monte Gorzano - Parco Monti della Laga – Amatrice; 18 agosto, trail /camminata - Amiata da Badia San Salvatore; 8 settembre, Parco Monte Subasio da Pian della Pieve.

Come si può notare, si tratta non soltanto di itinerari conosciuti, ma anche di escursioni poco note ai più e per questo ricche di curiosità e di suggestione, in particolar modo per la bellezza del paesaggio.

Il programma sopra riportato potrebbe subire variazioni; per tale motivo si invitano gli interessati a collegarsi al sito [www.aspabastia.it](http://www.aspabastia.it), oppure a contattare il vice-presidente dell’Associazione, Giovanni Bocci (393-8386622).





# Vivi la Pallavolo da Protagonista!

## VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

**SIR**  
Safety Perugia  
VOLLEY CLUB

[f Sir Safety Perugia Volley Club](https://www.facebook.com/Sir-Safety-Perugia-Volley-Club) | [@sirsafetyperugia](https://www.instagram.com/sirsafetyperugia) | [@SIRVolleyPG](https://www.youtube.com/channel/UC...) | [www.sirsafetyperugia.it](http://www.sirsafetyperugia.it)

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235**



# IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

Pagine a cura di Ottaviano Turrioni

## LA QUESTIONE "FONDERIE TACCONI"

### FINISCE IN CONSIGLIO COMUNALE

#### Il sindaco di Cannara ai concittadini:

#### "Trasferimento impossibile. È vietato dalle norme urbanistiche"

Com'è noto, i giornali in questi giorni hanno riportato la notizia di un possibile trasferimento delle "Fonderie Tacconi" nel sito "ex Ferro" di Cannara. Il che sarebbe emerso da un tavolo interistituzionale promosso dal sindaco di Assisi, al quale hanno partecipato diversi organismi, con lo scopo di esaminare la questione ambientale e sanitaria della zona angelana interessata dalla presenza delle Fonderie.

Al termine dell'incontro, si legge su "Assisi news", tutti i partecipanti sono rimasti soddisfatti del percorso individuato. Tutti, meno il sindaco di Cannara, peraltro non invitato al "tavolo", nel cui territorio si dovrebbe accogliere il trasferimento.

"Cannara non ci sta", si legge nella risposta che il sindaco Gareggia ha affidato alla stessa testata, e parla di una "gravissima scortesia istituzionale e una mancanza di rispetto per i cittadini di Cannara".

La questione è stata discussa nel Consiglio Comunale del 27 u.s., dietro richiesta di chiarimenti da parte di consiglieri sia di maggioranza che di minoranza. Il vice sindaco Pastorelli, con delega all'Urbanistica, ha illustrato le norme che regolano il sito industriale della ex Ferro, previste dallo strumento urbanistico vigente, evidenziando che nell'area in questione non è ammissibile insediare industrie chimiche o insalubri, tra le quali è annoverato qualsiasi tipo di fonderia (art. 88 N.T.A. – Norme Tecniche Attuative). Ha aggiunto che ogni autorità deve conoscere e rispettare le norme vigenti in ogni territorio comunale, prima di proporre soluzioni avventate. Il sindaco, sollecitato dai consiglieri per sapere se la notizia diffusa dal Comune di Assisi fosse supportata dall'intenzione del trasferimento da parte della proprietà "Fonderie Tacconi", ha riferito di aver avuto un incontro con l'amministratore, nel corso del quale è emerso che l'Azienda, nell'immediato, per diverse ragioni, non è in grado di operare alcun trasferimento.

Nel corso di questo incontro, ha comunque ribadito che in ogni caso il trasferimento delle Fonderie a Cannara non è possibile, in quanto sarebbe in contrasto con lo strumento urbanistico; il Comune, tuttavia, resta disponibile al proseguimento del progetto iniziale che prevede l'attività di mec-

canica di precisione "Silam" e quella di ricerca e sviluppo della "Tacconi engineering".

La discussione in Consiglio Comunale si è conclusa con l'assicurazione ai cittadini di Cannara, da parte del sindaco, che nel sito della ex Ferro non verranno mai autorizzate attività che possano compromettere la salute e l'ambiente.

*Nota: Alla luce delle norme soprarichiamate (art. 88 N.T.A.) ci si chiede: come sarebbe stato possibile l'insediamento, a suo tempo molto sponsorizzato dall'Amministrazione comunale in carica, della ditta "Cereplast", che avrebbe prodotto plastica biodegradabile?*

### Valter Baldaccini ricordato nel Giardino dei Giusti a Trevi



Come anticipato nello scorso numero del nostro mensile, la cerimonia con la quale il nome del compianto Valter Baldaccini è stato inserito nel Giardino dei Giusti di Trevi si è svolta sabato 9 marzo scorso nella chiesa di S. Francesco alla presenza di studenti e professori dell'Istituto "Valenti", di autorità, familiari e amici delle persone che con la loro vita hanno dato grande esempio di umanità. Le foto che proponiamo riguardano rispettivamente uno scorcio del Giardino dei Giusti e l'iscrizione del nome di Valter, accanto a quello di altre figure degne di ricordo.

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**  
**UNI EN ISO 9002** **CERAMICHE - SANITARI**  
**MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot. Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

## GIORNATE FAI A COLLEMANCIO E CANNARA: UN SUCCESSO OLTRE OGNI PREVISIONE



Collemancio. L'arco d'ingresso al castello



Urvinum Hortense. Sui ruderi del tempio romano

Si sono svolte in tutta Italia sabato 23 e domenica 24 u. s. le "Giornate di Primavera" che il Fondo Ambiente Italiano organizza ormai da quasi trenta anni per favorire la riscoperta del patrimonio storico e artistico del nostro Paese, privilegiando soprattutto borghi minori o luoghi di interesse meno noti che con la loro architettura, storia ed arte costituiscono anch'essi l'unicità della ricchezza culturale italiana.

Per la seconda volta Cannara è entrata nel programma dei luoghi da visitare in Umbria, dopo l'edizione autunnale del 2017 che aveva per titolo: *Percorso storico-artistico e devozionale attraverso luoghi francescani, chiese e chiesine di campagna che custodiscono inaspettati tesori*. Dal successo di quella iniziativa, alla quale collaborarono il Comune, la Pro Loco e la Fraternità OFS, è nata l'idea di organizzare altri appuntamenti FAI, interessando il borgo di Collemancio con Urvinum Hortense, città romana e, a Cannara, il Museo cittadino che custodisce tra l'altro importanti reperti provenienti proprio da Urvinum Hortense.

L'impegno degli organizzatori è stato notevole, ma ha avuto riscontri entusiasmanti. Il coordinamento è stato ad opera del FAI di Assisi, con la collaborazione del Comune, della Parrocchia e dell'Associazione "Amici di Collemancio". Da sottolineare l'impegno di Gabriella Turrioni di Collemancio e di Mario Scaloni di Cannara, i quali hanno organizzato incontri per presentare il progetto e coinvolgere volontari del luogo che affiancassero gli "apprendisti ciceroni" del Liceo "Properzio" di Assisi.

Il programma prevedeva la visita alla ex chiesa della Madonna delle Piagge (sec. XVI), all'Oratorio di S. Bernardino (sec. XVI), al trecentesco Palazzetto del Podestà, alla chiesa di S. Stefano (sec. XV), ai ruderi della chiesa della Madonna delle Fontanelle o del Latte, i cui affreschi staccati (sec. XIV) sono visibili nel Museo di Cannara.

Sul sito di Urvinum Hortense, oggetto di campagne di scavi a cura dell'Università di Perugia, i visitatori hanno potuto ammirare tracce dell'antica città romana e testimonianze della successiva civiltà cristiana.

Incredibile il numero di visitatori nelle due giornate: si parla di diverse migliaia di persone, molte delle quali si sono poi recate a Cannara per visitare il Museo e il Tugurio di S. Francesco.

## A proposito della favola di Esòpo

Nello scorso numero de "Il Rubino" nella pagina da Cannara, curata dal prof. Ottaviano Turrioni, è comparso un articolo intitolato: "Esòpo, un insegnamento intramontabile", riguardante la favola "Il padre, il figlio e l'asino", che l'autore dedicava al comportamento di quanti, pur non conoscendo le situazioni, esprimono giudizi e commentano indignati.

Nell'articolo, veniva riportato un pensiero di Beppe Severgnini sull'attualità di questa favola, riferita in particolare a quanti scrivono su facebook, e citava la definizione che Umberto Eco aveva dato di coloro che utilizzano i social media per essere contro, non si sa bene perché, l'importante è commentare indignati.

Vale la pena riportare l'intervento che Eco fece con i giornalisti dopo aver ricevuto la laurea *Honoris causa* dal rettore dell'Università di Torino nel 2015:

"I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli". Ed ancora:

"La TV aveva promosso lo scemo del villaggio rispetto al quale lo spettatore si sentiva superiore. Il dramma di Internet è che ha promosso lo scemo del villaggio a portatore di verità".

Certo, si può non essere d'accordo con quanto sostiene l'illustre scrittore ("siamo in democrazia!"), dirà qualcuno. È vero, ma il senso dell'intervento sia di Beppe Severgnini che di Umberto Eco riguarda un fenomeno generale mondiale sui rischi che possono provenire da alcuni social media, come facebook, da qui l'invito a informarsi prima di parlare a vanvera.

Che poi qualcuno, proprio su facebook, abbia commentato l'articolo su Esòpo e la sua favola, è libero di farlo, ma dopo una lettura attenta, dalla quale sarebbe emerso che il discorso interessa un fenomeno della società attuale, non una persona in particolare che, chissà perché, in tono sprezzante se la prende con la nostra testata e con l'autore dell'articolo. In ogni caso ci inchiniamo al giudizio di un critico che deve avere un curriculum culturale di alto prestigio!

Redazione

In un ambiente familiare  
i gusti tipici dell'Umbria

Hotel - Ristorante  
**LA TAVOLA ROTONDA**  
PIZZERIA

Umbria  
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles, 9  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075 8043328 / 9

**Osteria del Mulino**  
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI  
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)  
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546  
email: osteriadelmulino@alice.it


**IL RUBINO** di Bevagna  
*il giornale del cittadino*

## Monastero di Santa Margherita La Scala Santa aperta il 14 aprile



**O**rmai è tradizione consolidata a Bevagna l'apertura della "Scala Santa" per consentire, a chi non può recarsi a Roma, l'accesso ai fedeli la Domenica delle Palme e di lucrare l'Indulgenza Plenaria, così come presso la Scala Santa di San Giovanni in Laterano in Roma. Nel programma della Settimana Santa stilato dal Priore don Claudio Vergini è prevista l'apertura del Monastero Agostiniano di Santa Margherita per l'accesso alla "SCALA SANTA" la domenica delle Palme 14 aprile ore 15.00.

Bevagna vanta la presenza di una splendida Scala Santa ispirata a quella di Roma dove si può lucrare l'Indulgenza Plenaria. La Scala Santa, un'opera del 1600, si trova nel Monastero di Santa Margherita. Questa splendida opera fu voluta dalla Badessa del Monastero Agostiniano di Santa Margherita Suor Battista, fattasi suora nel 1627, che volle far costruire nel 1655 un luogo nel Monastero che rappresentasse il "Monte Calvario" in modo da rendere meno dura la sofferenza delle suore di clausura al confronto della dolorosa Passione di Cristo. Per la realizzazione dell'opera, tutte le consorelle contribuirono con lavori di ricamo e di cucito per raccogliere i fondi. L'aiuto più consistente venne però dal Vescovo di Spoleto, Monsignor Cesare Fachinetti (1655/1674) che con la somma di duecento scudi permise di portare a termine in più breve tempo la solenne opera scenica. Il progetto prevedeva la realizzazione dell'opera nella sala dell'ingresso, fuori dall'area della clausura, in modo da poter essere accessibile all'intera comunità di Bevagna. L'incarico per la realizzazione dell'opera fu affidato al pittore Bolognese Francesco Providoni. Furono realizzati due ordini di scale, uno per la salita e l'altra per la discesa simile a quelle di Roma in San Giovanni in Laterano voluta da Sant'Elena, madre dell'Imperatore Costantino che a Gerusalemme aveva trovato fra le tante reliquie i 28 scalini che Gesù aveva salito nel Palazzo di Ponzio Pilato. Sulla parete di sinistra con la salita di Cristo al Calvario, sono raffigurati sentimenti fortemente esasperati: lo strazio dei fedeli e la crudeltà degli aguzzini. Questi sentimenti, a dramma avvenuto, si ricompongono sulla parete opposta nella rassegnazione di chi scende le scale. Nella parte centrale delle scale sono dipinti, ai lati della croce, i due ladroni e le sagome dolenti di Maria, Giovanni e la Maddalena. Poi ancora sono dipinti sei angeli con gli strumenti della Passione che stanno a ricordare le sofferenze di Cristo.

Foto: La Scala Santa durante l'apertura.

Pietro Lasaponara

## Coltivazione e lavorazione della canapa dal Medioevo ad oggi La sua storia nel Mercato delle Gaite

**T**ra i mestieri tradizionali della Bevagna medievale, quello più caratteristico è legato alla lavorazione della canapa, per la fabbricazione di tele e cordami. Nel suo "Saggio georgico sulla proprietà dell'acque del torrente Lattone e commercio delle tele in Bevagna" del 1782, Alessandro Aleandri scrive: *"Fra tutte per altro le art, che quivi a perfezione son giunte, verun'altra avvenne, che possa in elevazione contendere coll'arte di tessere e imbiancare d'ogni specie le Tele. Buona parte del territorio di Bevagna è attivissimo alla produzione e cresciuta della Canape, di cui si raccoglie quantità considerabile. Raccolta in Bevagna la Canape v'è tutto il modo di macerarla in alcuni Fossi a ciò destinati, chiamati perciò Maceratori, cinquecento passi in circa lungi dall'abitato. Compiuta la macerazione, ed incigliata dai Contadini la Canape, passa alle Botteghe dei Canapari, delle quali se ne contano nell'abitato in gran numero, vivendo perciò la maggior parte della Plebe coll'esercizio di quest'arte. Ridotta all'opportuno lavoro viene poi consegnata alle Filatrici, dalle Filatrici passa all'Orditrici, e Tessitrici, dalle quali si lavorano le Tele di diversa qualità, giusta il desiderio di chi ne fa l'ordinazione. In Bevagna si conta un numero infinito di Telari, sicché ascendono a migliaia le Tele che in ciascun mesesi lavorano. La tela si divide in quattro pezze, e ciascuna pezza in ventisette braccia, o sia in nove Canne Romane. Lavorate le tele resterebbe di imbiancarle e dovrebbero mandarle altrove, se non vi fosse anche qui la maniera d'eseguirlo non solo però evvi tal comodo; ma egli è tale che non evvi luogo in tutta l'Europa, ove le tele naturalmente riducansi a più perfetto biancheggio, quanto da noi e il cui perfetto biancheggio proviene soltanto dalle acque del nostro Lattone. Questo torrente denominato Lattone rimane lungi circa due miglia da Bevagna, sotto un Castello denominato la Torre del Colle. Sebbene dagli Abitanti della Torre non si usi alcuna particolarità né segreto per biancheggiare, con tutto ciò è infallibile che l'acque del detto Lattone bianchiscono più di tutte l'altre acque, benché non si usi né calce, né sapone, né si raddoppino tanti bucati, quanti se ne usano in altri luoghi di biancheggio. Giunte finalmente al grado del desiderato biancheggio, le genti della Torre del Colle le stendono in vari prati, presi in affitto per asciugarle. Indi a perfezione purgate le riportano a' rispettivi mercadanti in Bevagna, incontrandosi di continuo per la strada che conduce colà Uomini e Donne, Giovanotti e fanciulle, di fresca, di adulta, di virile e ancor di vecchia etade portar sopra la testa chi tre, chi quattro e chi per fine sei di quelle Tele..."*

### NEL CORREDO DI CATERINA DEI MEDICI CAMICIE DI CANAPA BEVANATE

Da un documento di proprietà dei Conti Spetia risulta che, ancora nel XIX secolo, gran parte della popolazione vive dell'esercizio di questa arte: 2404 sono le filatrici che, dalle frazioni e dai comuni limitrofi, vengono quotidianamente a Bevagna per prendere e riportare i filati; 36 sono le botteghe per la raffinazione della canapa; 376 le donne del capoluogo impegnate nella tessitura e 381 le persone impiegate nel biancheggio delle famose Tele di Bevagna e di quelle straniere. Sembra che anche Caterina dei Medici, andando in sposa ad Enrico II, re di Francia, porti nel suo corredo finissime camicie di canapa, tessute e confezionate a Bevagna.

Alfredo Properzi

(Continua)

**IL RUBINO** di Bettona  
*il giornale del cittadino* a cura della Pro Loco

## Don Dario Resenterra Parroco di Bettona per trent'anni

*"La sogno di notte, la rimiro di giorno da lontano"*



**L**o incontro in piazza san Rufino, ad Assisi, dove abita dopo che nel 2013 è stato collocato in pensione appena compiuti i canonici 65 anni. A malincuore, si legge nel suo volto, anche senza parole. Oggi è Canonico della cattedrale, ancora vigoroso nel corpo e nello spirito - lo dicono gli occhi e il sorriso - non è solo, sa che l'unica cosa da fare è consolare, visitare, ma soprattutto ascoltare una popolazione per la

gran parte anziana. E lui viaggia con il viatico della comunione ai malati di Assisi e dintorni.

Gli chiedo del suo trentennio bettonese, non è prigioniero del passato, guarda Bettona senza esserlo, senza nostalgia - o perlomeno così vorrebbe farmi credere - .

“ Al mattino, a mezzogiorno, al tramonto la guardo sempre dalla finestra, distinguo le chiese e la piazza. Ho abitato sempre in alto, in paese, all'inizio in affitto, anche se c'era una canonica di ben 18 vani inabitabile. La posi sotto la mia cura, oggi è bella, ristrutturata, il terremoto del '97 non l'ha toccata: un miliardo e duecento milioni frutto di contributi e offerte.”

È orgogliosamente veneto: dalla sua storia di uomo di montagna ha ricavato il modello della concretezza e affabilità e apprezza una virtù prima di ogni altro: la lealtà.

Gli chiedo del ricordo più bello di quei trent'anni : “È nelle campagne di Bettona il segno più forte. Gente buona, semplice, genuina, gente devota che non appena la conosci ti dà anche il cuore. Ma tutti i bettonesi sono così. Ho letto dal Rubino il grido “Bettona, non morire” che mi ha ferito. Alla fine degli anni ottanta è iniziata la discesa: prima la Caserma, poi la Scuola, poi la Banca, la Posta e via di seguito”.

Gli chiedo cosa manca per invertire la tendenza. Mi risponde: “L'iniziativa. Bettona è ricca di tutto. Provai dolore di fronte al furto delle opere d'arte nella Pinacoteca, per for-

tuna ritrovate in Giamaica. Bettona ha le chiese più belle. Io stesso ho sistemato la Parrocchiale e la chiesetta della Confraternita dei Nobili e sant'Andrea. Avevo in mente di fare anche un Museo della Collegiata, c'erano anche i finanziamenti, ma poi...Occorre una visione più ampia, un'imprenditoria sul turismo con qualcuno che abbia la capacità di andare e guardare oltre le mura. Bettona sta di fronte ad Assisi, è incantevole, non merita questa fine”. Don Dario è un piacevole intreccio di conservazione dei ricordi e di prassi ancora da azionare ogni giorno. Del resto da adolescente curava con meticolosa precisione riproduzioni per case, giardini, cancellate, piccoli obelischi anche acquarellati. Li conserva gelosamente in un album prezioso, da architetto mancato.

Nelle sue parole ricorre sempre una certa immagine di Bettona, insiste sulle straordinarie mura ben conservate, sull'arte, sulle chiese. Ed è questo il fondale dei suoi ricordi di Bettona, contrassegnato appunto dalle sue porte, dalle sue discese, un piccolo palcoscenico dove si recita in troppo pochi - è questo il suo rammarico - la vita di tutti i giorni.

Don Dario sa di essere il parroco dell'ultimo tempo felice di Bettona alta.

*Paola Gualfetti*

Il bettonese Armando Bettozzi ha voluto così ricordare per Il Rubino il grande Maestro Marcello Scarponi che ci ha lasciati alla bella età di 95 anni. È stato molto caro ai bettonesi

### OMAGGIO A UN MAESTRO

*E così...hai deciso, caro Marcello,  
per la tournée che ti porta lontano,  
in un lunghissimo giro, assai bello;  
con te, la tastiera, ancor, del tuo piano.*

*Potrai suonar senza più alcun fardello  
il repertorio straniero e italiano,  
e pure l'organo a canne, gioiello  
fatto con mano d'antico artigiano\*.*

*Per tutti noi lasci un vuoto, a Bettona...  
Di te ho ancora la prima lezione  
su uno spartito...E la fisa che suona...*

*Sarai ancor con la tua Diamantina...  
Ricorderemo il tuo modo amicone  
le sere da Peppe alla partitina...*

*Armando Bettozzi*

Marcello Scarponi è stato personaggio molto caro a

Bettona. Maestro, professore di musica, compositore, pianista, organista, ha spesso suonato quello di Santa Maria Maggiore di Bettona.

Da ricordare la sua "Solo due righe" cantata da Peppino di Capri e restata a lungo in hit parade, in un'estate diversi anni fa.



**Al Casale del Grillo**  
scuola e corsi di equitazione  
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra  
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)  
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

## APPUNTAMENTI

### PRO LOCO S. M. DEGLI ANGELI

➤ **Martedì 9 aprile** ore 21, "Concerto della Quaresima" in collaborazione con AGiMus nella Basilica di S. Maria degli Angeli con Choral Society (n° 80 coristi inglesi) che esegue un programma di musiche sacre accompagnate dall'organo.

➤ **Sabato 13 aprile**, 3° tappa del Giro Podistico dell'Umbria, in collaborazione con Assisi Runners, cronometro individuale S.M.Angeli-Assisi con partenza dal Palaeventi, ore 17,00. Arrivo alla Rocca e ritorno con navette per un "pasta party".

➤ **Domenica 28 aprile** Assemblea annuale degli iscritti Pro Loco presso la sede (Via Patrono d'Italia, 12) ore 10,00

**Le Rose per-dono**

**Mostra mercato floro-vivaistica**

Santa Maria degli Angeli  
P.zza della Porziuncola

26 - 27 - 28 aprile 2019

APi Umbria - Associazione per le Imprese dell'Umbria  
Via Gabriele D'Annunzio, 6 - Santa Maria degli Angeli (PG)  
Tel. 391 4765179 - info@apiumbria.org

Info ed iscrizioni alla Mostra mercato  
Calle Accorchi - tel. 391 2902294

### Gioiosa serata di solidarietà per la Casa di Jonathan

Sabato 13 aprile, ore 20.15, uno spettacolo di arti varie con cena e dolci sorprese per "La casa di Jonathan" presso il centro congressi Umbriafiere, organizzato da "Il Giunco" associazione genitori e amici dei disabili. Una gioiosa serata di solidarietà per i più deboli con musica, spettacolo con ballerini della scuola "Soleluna", un ospite speciale che si esprimerà come per magia, solo con la musica. Insomma si starà tutti bene e La casa di Jonathan gioisce.



### 14 APRILE IN PIAZZA CON I PRIORI COLAZIONE DI PASQUA



Torna nella domenica delle Palme, quest'anno il 14 aprile, l'atteso appuntamento in piazza Garibaldi con la tradizione pasquale. A "servire" l'Associazione degli ex Priori del presidente Antonio Russo insieme con i "Serventi 2020".

Torta al formaggio con salumi, uova sode ma anche di cioccolato, vino rosso e tanto altro.

Nel corso della manifestazione avrà luogo un'esibizione di Agility Dog e, per i più piccoli, assistiti da baby parking, incontro con la "fattoria degli angeli": i piccoli animali domestici.

Tanta festa in un clima conviviale, da piazza appunto. Tutto avrà inizio alle ore 9.00

### IL MIO CANTO LIBERO

Festival canoro SDJ seconda edizione



Al via l'organizzazione del secondo festival canoro SDJ, "Il mio canto libero".

Si svolgerà il prossimo 14 aprile presso il teatro della Domus Pacis a Santa Maria Angeli.

Lo spettacolo inizierà alle 17,30 con l'esibizione dei 15 ragazzi in concorso, selezionati fra il meglio di tre scuole di musica.

Durante lo spettacolo non mancheranno ospiti e intermezzi a sorpresa.

Seguirà la cena all'interno della medesima struttura durante la quale verrà fatta la premiazione del vincitore della seconda edizione del festival.

**Il costo della cena è di € 25,00 compreso l'ingresso a teatro. Per chi volesse prenotare si può rivolgere al GOTHA café in Via Becchetti 22 a SMA o chiamando lo 075 8042989.**

## DI TUTTO UN PO'

Rubrica di curiosità, bon ton, tradizioni

## L'arte Topiaria

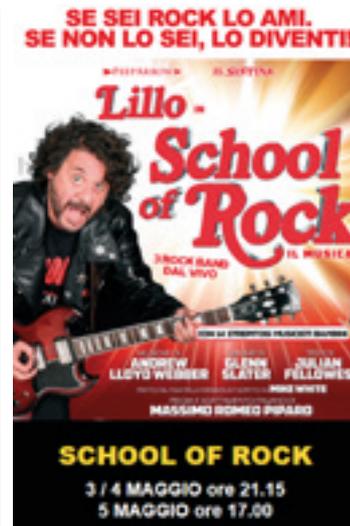
L'arte topiaria comprende tutte quelle tecniche per sagomare alberi e arbusti in funzione decorativa e ornamentale. Conosciuta sin dall'antichità, fu particolarmente valorizzata e diffusa dagli antichi romani



nel corso delle loro conquiste. Nel giardino della villa di Plinio il Vecchio, i giardinieri, schiavi egiziani, chiamati topiari, scolpivano vegetali flessibili come il bosso, l'alloro o il cipresso per dargli forme di animali o di figure mitologiche. In questa epoca era solito modellare il bosso per disegnare, nei giardini, le lettere che componevano il nome del proprietario. Il periodo di maggior successo di questa pregevole espressione artistica si ebbe però nel XVI e XVII secolo, basti pensare allo splendore dei giardini all'italiana rinascimentali ancora presenti nel nostro territorio che affasciano i turisti di tutto il mondo. Ancora oggi arbusti ritagliati in precise figure geometriche o figure capricciose di animali, decorano i grandi parchi o piccoli giardini di diletanti appassionati. In generale, le piante che più si prestano alla funzione decorativa sono quelle con foglie piccole, fitte, flessibili e capaci di resistere alla potatura. Nei climi miti le migliori sono le sempreverdi come il bosso, il ligustro, il tasso e le edere. Il cipresso si presta alle forme geometriche ma diventa rigoglioso solo nei climi più caldi, mentre altre piante come l'alloro e l'agrifoglio risultano più difficili da sagomare. Per quanto riguarda le forme, si differenziano tra sagome semplici e complesse. Le prime si realizzano anche a mano libera, mentre le seconde hanno bisogno di struttura guida per il taglio. Se siete interessati a questa forma d'arte ma non disponete di un giardino, non preoccupatevi potrete sempre provare con le comuni piante da vaso da tenere in terrazzo. Quindi armatevi di molta pazienza e vedrete che il risultato finale sarà di grande soddisfazione e l'opera sarà degna di un grande giardino.

Tiziana e Alessandra

## LYRICK SEMPRE TUTTI A TEATRO



## Parliamo di enigmistica

Offriamo altri simpatici esempi di enigmistica classica.

## 1) – INCASTRO

*Viaggiando*

Yx sembra che da Xxxxx a Roma

Xxyyxx ci voglia quasi un'ora.

## 2) – ANTIPODO

*Eleganza femminile*

Sull'abito di xxxx la mia sposa ha ricamato una bella xxxx.

## 3) – PALINDROMO

*Interrogazione di anatomia*

Qual è l'xxxx più lungo?

Sappi che ha la testa che somiglia ad un fungo.

## 4) – LUCCHETTO

*Prezzi salati*

Certo non xxyy yyxxx servirsi della xxxxx: è un'impresa ormai dura

## 5) – ANAGRAMMA

*Campanilismo*

Vi fu sempre vivace xxxxxxx tra le belle città xxxxxxx.

Angelo Ignazio Asciti

Soluzioni: 1) – Mi, Terni, Termini, - 2) – Raso, rosa, - 3) – Oso, - 4) – Poco, costa, - 5) – Contesa, toscane.

IL RUBINO  
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:  
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988  
Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Spartaco Rossi  
Sede legale Via G. Becchetti, 65  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ  
Via G. Becchetti, 65  
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

CCIA r.d. 156321  
C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia  
n.18869

e-mail  
redazione@ilrubino.info  
sito  
www.ilrubino.info

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
Paola Gualfetti  
gualfetti.paola@gmail.com

DIRETTORE PAGINE  
CULTURALI  
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI  
REDAZIONE  
Francesco Brenici  
Adriano Cioci  
Pio De Giulii  
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

## ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Asciti  
Tiziana e Alessandra Borsellini  
Pietro Lasaponara  
Alberto Marino  
Alessandro Luigi Mencarelli  
Agnese Paparelli  
Augusta Perticoni  
Federico Pulcinelli  
Luca Quacquarelli  
Luca Truffarelli

ABBONAMENTO  
ANNUALE  
C/C Postale n° 14279061  
ITALIA

Normale € 25.00  
Sostenitore € 35.00  
Benemerito € 50.00

## ESTERO

In formato digitale (PDF)  
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione  
Via G. Becchetti, 65  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075.8044288

# Ancora riflettori del mondo su Assisi

## La Lampada della Pace 2019 a Re Abdullah II di Giordania



Il 29 marzo 2019 è stato il grande giorno dei Reali di Giordania ad Assisi: il significativo riconoscimento della Lampada della Pace, conferito nel 2018 alla Cancelliera Merkel, è passato ad un regnante, riconosciuto protagonista nell'impegno per promuovere i diritti umani, la libertà di culto e, nello stesso tempo, nel dare rifugio ad oltre 700 mila perseguitati. Erano presenti alla cerimonia, La Regina Rania di Giordania, la Cancelliera Merkel, il Presidente del Parlamento Europeo Tajani, il Presidente del Consiglio Conte, il Card. Bassetti. Padre Gambetti, Custode del Sacro Convento, si è rivolto soprattutto ai giovani, nuovi soggetti di pace, provenienti da 32 nazioni diverse. Nel pomeriggio Angela Merkel ha donato ai frati conventuali un frammento del muro di Berlino. Una storica giornata per Assisi.



### Associazione Priori Piatto di Sant'Antonio Priori Serventi 2020 e CTF

## Omaggio a Santa Filippa Mareri Donna al servizio della chiesa dei poveri

Continua la marcia di avvicinamento al Piatto di Sant'Antonio Abate 2020. Sala piena domenica pomeriggio, 10 marzo, in occasione della chiusura dell'evento "Penellate rosa" per l'omaggio alla Memoria e profezia di santa Filippa Mareri, una donna al servizio della Chiesa e dei poveri. Al Palazzo del Capitano del Perdono sono intervenuti Suor Graciela Arriola, il sindaco Proietti, suor Francesca Zambelli relatrice insieme a Giovanni Zavarella.

Non sono mancati Luigi Capezzali, presidente CTF, il presidente Antonio Russo dell'associazione dei Priori e Francesco Chioccioni, presidente dei Priori Serventi 2020, unitamente al suo gruppo, già al lavoro per organizzare al meglio la prossima edizione della festa. I due relatori hanno illustrato la vita e l'opera della prima santa francescana, morta il 16 febbraio 1236, dieci anni dopo la dipartita di San Francesco (1226).



Santa Maria degli Angeli, via Becchetti, 63, sede delle Figlie di Santa Filippa Mareri accanto alla Redazione de Il Rubino

### 8 maggio 2019: piccoli studenti a scuola di meteorologia con il col. Laurenzi

Promosso dal Kiwanis, Governatore Vittorio Pulcinelli, presso l'auditorium comunale di Santa Maria degli Angeli avrà luogo con gli alunni della scuola primaria Patrono d'Italia l'incontro con il colonnello Laurenzi sulla nuova meteorologia in un clima che cambia. Nel pomeriggio si incontrerà con i soci del club Kiwanis, divisione Umbro-Sabina, con gli amici e rappresentanti delle istituzioni sempre sullo stesso tema.



## Banca Popolare di Spoleto

Gruppo Banco D'Italia

<p style="font-size: x-small;">ASSISI</p> <p style="font-size: x-small;">Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagnia - Via A. Camini - Tel. 075 8 008 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 80 - Tel. 075 8 840 300</p>	<p style="font-size: x-small;">BASTIA UMBRA</p> <p style="font-size: x-small;">Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p style="font-size: x-small;">CANNARA</p> <p style="font-size: x-small;">Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
---	--

www.bpspoieto.it